



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VII

NUMERO2

LUGLIO 2014





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VII

NUMERO 2

LUGLIO 2014

SOMMARIO

Editoriale2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 14 marzo 2014.....3

Dal consiglio comunale del 27 marzo 2014.....4

Dal consiglio comunale del 28 maggio 2014.....5

Le delibere della giunta7

Come ci stiamo preparando alla coppa del mondo di skiroll10

Ponte Roda: un'opera conclusa11

Tabià del Moco: un aggiornamento sul cantiere12

Via Verdi: al via i lavori12

Ischia, che look!13

Completata la palestra all'aperto13

220 giorni per la nuova palestra.....14

Consegnato il piano di gestione forestale14

Vento e senso civico.....15

Frana sulla strada che porta a Sadole.....15

Progetto e.motion: da Ziano a tutta la valle17

VALLE

Fiemme nella Prima Guerra mondiale: al via la mostra17

IL PAESE

Un negozio, una famiglia, mille idee.....18

Sogno un insegnamento basato sulla comunicazione19

“Pronto New Zealand? Qui Ziano di Fiemme, Italy”20

L'arcobaleno di Karin.....22

Estate 2014: ce n'è per tutti i gusti23

Erbe e ricette: menta24

Piccoli ma grandi pulcini in campo26

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Che magnifico Concertone!27

Incendio nel bosco Cecce.....28

La pesca nelle nostre acque:

Dalla tradizione alle scelte attuali30

Retroscena di guerra... ti ricordi?.....32

Circolo Pensionati e Anziani.....33

Coro Negritella: 60 anni di canzoni e amicizie.....34

Perché donare sangue?35

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....36

Notizie dal Gruppo ANA37

Notizie dall'A.S.D. Cauriol38

RUBRICHE

Dall'anagrafe16

La parola ai lettori39

L'angolo della poesia.....23, 25, 31

Passatempi.....25

Numeri utili.....40

EDITORIALE

Il 28 luglio di cent'anni fa l'Impero austro-ungarico dichiarava guerra alla Serbia. Fu l'inizio di un conflitto che in poco più di quattro anni uccise oltre nove milioni di persone. Oggi, a un secolo di distanza, sono numerose le iniziative e i progetti pensati non solo per commemorare questo tragico anniversario, ma soprattutto per farne memoria - e con esso di tutti i conflitti armati, passati e presenti - nella speranza che quella immane tragedia sia di monito per il futuro. Ziano e l'intera valle di Fiemme furono teatro di dure battaglie: anni difficili, non solo per i soldati al fronte, molti dei quali non tornarono mai a casa, ma per tutta la popolazione civile, addolorata per la lontananza degli uomini partiti con l'esercito e provata dagli stenti. Ricordare è doveroso. Come lo è andare oltre i nomi delle battaglie, le cifre anonime, le date di vittorie e sconfitte. Perché la Guerra è prima di tutto una tragedia personale e familiare, come ben raccontano i diari, le lettere e le cartoline dal fronte. I ragazzi del Gruppo Giovani di Ziano, generazione nata in tempo e luogo di pace, sono riusciti a fare questo: con il loro spettacolo “Retroscena di guerra... mi ricordi?“, affiancati dal form-attore Alessandro Arici, hanno saputo raccontare le paure, i dolori, le angosce, le speranze di chi la guerra l'ha vissuta, recuperando le testimonianze di nonni e bisnonni, che hanno permesso loro di capire davvero cosa significhi combattere o restare a casa ad aspettare chi è partito. Senza l'utilizzo di effetti speciali, senza spettacolarizzazione del dolore, questi ragazzi sono riusciti a raccontare la guerra molto meglio di come fanno i testi scolastici su cui l'avevano studiata. Semplicemente perché l'hanno resa umana. A loro, che a pagina 32, raccontano come è nato e si è sviluppato il progetto, i più sentiti complimenti per uno spettacolo che ha saputo parlare al cuore di ognuno di noi. Significative le parole che hanno concluso la rappresentazione: “Tu che hai ucciso e sei morto senza sapere veramente perché, ora ti dirò per chi: per ognuno di noi, che 100 anni dopo gli orrori che hai vissuto abbiamo ancora così tanta paura da avere la forza di imprigionare la guerra e il coraggio di liberare la pace...”

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal consiglio comunale del 14 marzo 2014

Assenti giustificati Mauro Delvai, Giampietro Giacomuzzi e Christian Zanon

Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Ziano di Fiemme

Il Comune ha attivato un sistema di videosorveglianza per monitorare alcuni punti sensibili del paese allo scopo di individuare e perseguire eventuali comportamenti *contra legem*, nell'ottica di salvaguardare e tutelare la sicurezza dei cittadini e del territorio.

Il Consorzio dei Comuni trentini ha inviato all'Amministrazione uno schema di regolamento per l'utilizzo degli impianti di video-sorveglianza, redatto dal Servizio Privacy, che disciplina in modo organico e dettagliato la materia. La finalità del regolamento, la cui adozione è peraltro obbligatoria in presenza di un sistema di video-sorveglianza, è quella di consentire all'Amministrazione di operare nella piena legittimità dei comportamenti. In particolare, il regolamento disciplina i principi generali (liceità, necessità, proporzionalità, finalità), precisa le definizioni, individua l'ambito di applicazione, prevede l'informativa agli interessati, indica le finalità istituzionali nonché il responsabile e gli incaricati del trattamento, disciplina il trattamento e la conservazione dei dati, prevede i diritti dell'interessato al trattamento. Per quanto attiene invece alle tutele amministrative e giurisdizionali rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n.196 e ss.mm. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il regolamento.

Terza variante puntuale al PRG – Adozione definitiva

(Si allontanano dall'Aula i consiglieri Marco Vanzetta e Diego Zorzi)

È stata adottata definitivamente la terza variante puntuale al Piano Regolatore Generale, secondo gli elaborati dell'architetto Luca Eccheli. In adozione definitiva si sono introdotte alcune modifiche agli elaborati di piano a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate nel pubblico interesse o a seguito del recepimento delle osservazioni contenute nella valutazione tecnica del servizio urbanistica della Provincia. Le singole modifiche introdotte sono di carattere minimale e non modificano le azioni e le linee strategiche illustrate in prima adozione.

Approvazione definitiva del Piano Guida per l'area assoggettata dal PRG al piano attuativo per l'edilizia abitativa FS6

Il Piano Regolatore Generale ha individuato, in prossimità del margine sud-est dell'abitato (tra via Verdi e il torrente Avisio), un'area di espansione e riqualificazione urbanistica, destinata all'edificazione residenziale sulla base di un "piano a fini speciali per l'edilizia abi-



tativa (FS6)". Un apposito piano attuativo a fini speciali è stato pertanto predisposto, su iniziativa della stessa Amministrazione, ed approvato definitivamente dal Consiglio comunale a marzo 2010. L'attuazione di tale piano è stata subordinata alla stipula di una convenzione tra il Comune e tutti i proprietari interessati, che non hanno però ancora trovato un accordo complessivo e, di conseguenza, il piano attuativo non ha potuto trovare realizzazione. Per agevolare l'attuazione degli obiettivi pianificatori, la Cooperativa edilizia SUAN (proprietaria delle pp. ff. 4855, 4856 e 4871) ha elaborato un'ipotesi di "Piano guida" integrativo, da affiancare al Piano attuativo in titolo. In particolare, il Piano guida si è limitato ad individuare, all'interno dell'area assoggettata al piano FS6, due distinti "ambiti di intervento", per ognuno dei quali potesse essere successivamente adottato un ulteriore autonomo Piano attuativo FS6 e stipulata un'autonoma convenzione con i soli proprietari interessati dal singolo ambito. Dopo un incontro con i proprietari interessati, si è giunti a una nuova versione del Piano guida che prevede tre ambiti. I proprietari dell'ambito A, contestualmente al rilascio della concessione edilizia, dovranno stipulare una convenzione con il Comune obbligandosi a costruire la strada di penetrazione per l'accesso ai vari ambiti e ad intavolare il diritto di passaggio su tale strada a favore delle particelle degli ambiti B e C nel momento del rilascio delle relative concessioni edilizie e a rendere disponibili agli altri ambiti le reti tecnologiche presenti nella sede stradale di via Verdi, realizzando sulla sede della nuova strada di penetrazione gli opportuni pozzetti. I proprietari dell'ambito B e C dovranno cedere gratuitamente al Comune l'area destinata a verde pubblico ricadente nelle proprie particelle e stipulare con i proprietari dell'ambito A una convenzione per il mantenimento della strada di penetrazione. Il Consiglio ha approvato il Piano guida.

Adesione alla associazione "Alleanza nelle Alpi Italia"

Il Comune di Ziano di Fiemme è impegnato nell'attuazione di strategie ed azioni finalizzate allo sviluppo locale in una logica di partecipazione e sostenibilità. Su questi temi è stata fondata nel 1997 da 27 comuni di sette Stati alpini la rete "Alleanza nelle Alpi" i cui membri - consapevoli che l'attuazione della Convenzione delle Alpi deve prendere vita là dove i singoli possono dare il loro contributo - individuano nella medesima la premessa e il filo conduttore dello sviluppo sostenibile e durevole del territorio alpino.

Negli anni la Rete è diventata una fabbrica di idee e di buone pratiche ed ha offerto ai Comuni la possibilità di uno scambio di esperienze ed informazioni superando le barriere linguistiche e culturali. I Comuni aderenti alla Rete oggi sono circa 300 e rappresentano 1.000.000 di abitanti. Visto che gli obiettivi della Rete di Comuni coincidono con il programma di governo proposto da questa Amministrazione, il Comune ha aderito ad "Alleanza nelle Alpi". I Comuni italiani hanno deciso di costituire l'associazione "Alleanza nelle Alpi Italia". Il Consiglio comunale ha deliberato di aderire all'associazione, approvandone lo statuto.

Convenzione tra i Comuni di Predazzo e Ziano di Fiemme per svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi dell'ufficio segreteria – 2014/2016

Il Consiglio ha rinnovato la convenzione con il Comune di Predazzo, sottoscritta nel 2012, per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi dell'ufficio segreteria e ha approvato lo schema che prevede che le spese saranno ripartite tra i due Comuni (60% a carico di Predazzo, 40% a carico di Ziano).

**Approvazione dell'ordine del giorno relativo al presidio ospedaliero di Cavalese**

Il Consiglio ha approvato l'ordine del giorno relativo all'ospedale di Cavalese, datato 3 marzo 2014 e sottoscritto dai consiglieri comunali di Cavalese. Il documento mette in luce la preoccupazione dei cittadini e delle amministrazioni in merito al futuro del punto nascita di Cavalese. Si sottolinea come negli anni i punti nascite abbiano portato il Trentino ad avere uno dei tassi di mortalità neonatale tra i più bassi al mondo: "Questi dati, a nostro avviso, giustificano qualsiasi ulteriore sforzo anche finanziario per il mantenimento del punto nascite di Cavalese, senza centralizzare e obbligare al pendolarismo con grave disagio per le famiglie".

E ancora: "La soppressione del punto nascite di Cavalese non può essere solo una conseguenza dell'esigenza di tagliare, dettata dalla legge dei numeri e dei budget per contenere la spesa sanitaria, togliendo alle donne di Fiemme e Fassa la possibilità di vivere con serenità i momenti più significativi della loro vita, come la gravidanza e il parto".

dal consiglio comunale del 27 marzo 2014

Assenti giustificati: Giorgio Trettel, Christian Zanon, Diego Zorzi e Ilaria Zorzi

Piano ai fini speciali per l'edilizia abitativa FS6 – Piano attuativo ambito A

Il Consiglio ha approvato il Piano ai fini speciali per l'edilizia abitativa FS6 – Piano attuativo ambito A, secondo gli elaborati redatti dall'ingegnere Carlo Cristellon e dal geometra Lorenzo Vanzetta.

Mozione sull'ospedale

In Aula si è tornato a parlare dell'ospedale di Cavalese. Il Consiglio ha, infatti, approvato l'ordine del giorno relativo alla mozione sull'assistenza sanitaria nelle valli di Fiemme e Fassa. Il testo riprende i punti del protocollo d'intesa firmato lo scorso ottobre tra Provincia, Comunità Territoriale di Fiemme, Conferenza dei Sindaci e Azienda provinciale per i servizi sanitari. "A distanza di 5 mesi dalla sottoscrizione di detto protocollo – si legge nel documento approvato dall'Aula – oltre al probabile procrastinarsi dei tempi rispetto a quanto previsto dal punto 3, sono pervenuti in Fiemme dai competenti organi provinciali, anche a mezzo stampa, messaggi

non coerenti con gli impegni assunti, soprattutto per quanto riguarda il punto nascite presso l'ospedale di Cavalese e il centro per i servizi sanitari di Predazzo". I Consigli comunali di Fiemme e Fassa, l'assemblea della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, il Consiglio del Comune Generale di Fassa, la Magnifica Comunità di Fiemme, oltre agli enti dei territori limitrofi, ha quindi chiesto alla Giunta provinciale di garantire il diritto alla salute, sia come prevenzione sia come accesso alle cure, di dare attuazione al protocollo d'intesa, di garantire la corretta funzionalità dell'ospedale di Fiemme, di assicurare disponibilità finanziaria per l'acquisto e il rinnovo dei macchinari e delle attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività ospedaliera e dell'assistenza sanitaria a domicilio, di sviluppare ulteriormente il reparto di ortopedia dell'ospedale e di implementare il punto di pronto soccorso traumatologico della valle di Fassa e di mantenere e salvaguardare le funzioni del punto nascite.

dal consiglio comunale del 28 maggio 2014

Assenti giustificati Giorgio Trettel, Carlo Zanon, Ilaria Zorzi

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 – 1° provvedimento

Si è reso necessario adottare delle variazioni alle disponibilità di bilancio per prevedere correttamente le entrate della nuova IUC, comprendente IMU (imposta municipale immobili), TASI (tassa per i servizi indivisibili), TARI (tariffa sui rifiuti solidi urbani), quest'ultima per il servizio di asporto dei rifiuti urbani già gestito da FIEMME SERVIZI s.p.a. che non subisce modifiche. Le ulteriori variazioni relative ad interventi di parte straordinaria riguardano le spese per la revisione del Piano Economico Forestale 2015/2024; la sistemazione della strada forestale Zanolin /Busa Prima; l'acquisto e posa di nuovi lampioni per l'illuminazione pubblica; l'acquisto di attrezzatura per il progetto e.motion; la sistemazione di vari giochi installati nei parchi; l'aggiornamento della certificazione Emas; l'erogazione di un contributo straordinario alla costituenda Banda Civica di Ziano (iscrizione ai corsi musicali degli iscritti); interventi a sostegno dell'attività occupazionale e nell'ambito del miglioramento ambientale (finanziati dalla Comunità territoriale di Fiemme) e l'acquisto del programma di gestione della nuova TASI.

In sintesi, la variazione approvata dall'Aula prevede maggiori entrate accertate per 454.434 euro e minori spese previste per 114.892 euro, per una disponibilità totale di 569.326 euro. Minori entrate previste per 138.200 euro, maggiori spese previste 431.126 euro, per un totale da finanziare pari a 569.326 euro.

Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – Componente Imposta Municipale Propria (IMU) e Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)

L'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dai possessori di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consiglio ha deliberato di istituire, come da normativa, l'Imposta Unica Comunale, avvalendosi della disposizione della legge che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in

luogo della TARI. È stato poi adottato un unico regolamento IUC, in vigore dal 1° gennaio 2014.

Approvazione delle aliquote dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'anno 2014 relative alle componenti IMU e TASI

Il Consiglio ha determinato per l'anno di imposta 2014 le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta ai fini dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale. Per quanto riguarda la componente IMU l'aliquota ordinaria è 7,6 per mille, mentre quella agevolata 4 per mille, per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge. La detrazione d'imposta per l'abitazione principale è di 200 euro. Per quanto riguarda, invece, la componente TASI, l'aliquota di base è di 1 per mille per le abitazioni principali disciplinate agli articoli 28 e 29 del regolamento IUC, con detrazione d'imposta di 50 euro, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa pari a euro 300 per ogni soggetto passivo l'aliquota di base è di 1 per mille. Prevista l'aliquota ordinaria di 1 per mille per tutti gli altri fabbricati, non contemplati nei punti precedenti e che non sono oggetto di esenzione ai sensi della normativa vigente. Infine, aliquota ordinaria 1 per mille per le aree fabbricabili.

Esame ed approvazione del rendiconto 2013 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

È stato approvato il rendiconto della gestione 2013 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano. L'anno si è chiuso con un fondo di cassa di 6.418,03 euro e un avanzo di amministrazione di 6.191,73 euro.

Bilancio di previsione 2014 del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

Il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco per l'esercizio



2014 e ha votato l'erogazione a carico del bilancio comunale per il triennio 2014/2016 – esercizio 2014 di un contributo di 12.000 euro a pareggio della parte ordinaria e un contributo di 10.000 euro a pareggio della parte straordinaria.

Cabina elettrica MT/bt – Jolanda in p.ed. 927 C.C. Ziano - Permuta con la società SET Distribuzione

È stata approvata la permuta immobiliare con la società SET Distribuzioni spa con sede a Rovereto: il Comune acquista, a titolo di permuta, la p.ed. 927 in c.c. Ziano del valore di 7.000 euro e cede, a titolo di permuta, la neoformata p.f. 5176/13 in C.C. Ziano del valore di 7.000 euro. Con questa permuta l'Amministrazione, senza alcun onere, potrà disporre di un servizio di distribuzione dell'energia potenziato e migliorato a favore del centro abitato.

Deroga per la realizzazione di un nuovo deposito/barriera antirumore su p.ed. 788 c.c. Ziano

L'Aula ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione edilizia in deroga allo strumento urbanistico-edilizio comunale per l'ampliamento della zona di produzione a servizio della società Valfiemme Legnami S.r.l. in p.ed. 788 C.C. Ziano. La deroga si è resa necessaria per quanto riguarda la pendenza della copertura del nuovo blocco, che permetterà lo stoccaggio al chiuso del prodotto semilavorato e nel contempo risolverà le problematiche relative al rumore, prodotto dalla lavorazione stessa del materiale, sul fronte strada.

Nuovo capitolato d'oneri per l'affido delle operazioni di utilizzazione del legname

Il Servizio Forestale e Fauna della Provincia Autonoma di Trento ha elaborato e quindi trasmesso all'Amministrazione Comunale due nuovi modelli di capitolato per i contratti di affidamento delle utilizzazioni forestali o di vendita in piedi di prodotti legnosi. Ciò in ragione all'art. 58 della L.P. 23.05.2007 n. 11 concernente il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette” che dispone l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche locali, proprietarie dei boschi, di avvalersene e definisce altresì i contenuti essenziali che i capitoli devono avere. I nuovi capitoli sono stati aggiornati sia negli aspetti procedurali che nella normativa di riferimento. Inoltre è stato recepito quanto previsto dall'art. 61 della L.P. n. 11/2007, che prevede che le utilizzazioni uso commercio su proprietà degli enti pubblici possono essere eseguite solo dalle imprese iscritte in un apposito elenco istituito presso la C.C.I.A.A. di Trento.

La modifica più significativa riguarda l'aggiornamento della metodologia di misurazione e classificazione dei prodotti legnosi su “modello europeo” e l'obbligo di redigere, per ogni lotto, un capitolato d'oneri particolare. Infine, sono state introdotte previsioni relative alla modalità di gestione dei residui di utilizzazione. Il Consiglio ha approvato il nuovo capitolato.



Convenzione con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme per la realizzazione di interventi di politica del lavoro

La Comunità Territoriale della Val di Fiemme ha messo a disposizione dei Comuni gli importi derivanti dai canoni aggiuntivi e dai canoni ambientali versati dai concessionari idroelettrici alla Provincia ai sensi della L.P. 6 marzo 1998 n. 4 e da questa destinati ai Comuni o loro forme associative attraverso specifici criteri di riparto e di assegnazione. È previsto che questi proventi vengano impiegati per progetti di sviluppo economico del territorio e per misure ed interventi di miglioramento ambientale. La Comunità Territoriale della Val di Fiemme ha reso disponibili complessivamente 375.000 euro, di cui 110.000 euro per progetti di sviluppo economico e 275.000 euro per interventi di miglioramento ambientale. Ad ogni Comune spetta un finanziamento di 10.000 euro per realizzare progetti di sviluppo economico e 25.000 euro per interventi di miglioramento ambientale. La Comunità ha trasmesso ai Comuni della valle uno schema di convenzione, per dare attuazione e disciplinare gli aspetti procedurali dell'iniziativa. Il Consiglio comunale di Ziano ha approvato tale schema di convenzione.



LE DELIBERE DELLA GIUNTA

FEBBRAIO

10- Tariffa per la gestione della fognatura- anno 2014

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico fognatura per l'anno 2014, ammontanti complessivamente a 30.457 euro, e il piano dei costi e dei ricavi per il triennio 2012/2014, fissando al 100% la percentuale di copertura del costo di servizio, che per il 2014 è stimato in 30.457 (IVA esclusa). I costi fissi che vengono recuperati mediante la quota fissa delle utenze civili sono stati determinati in 9.871,95 euro, mentre quello delle utenze produttive in 788 euro. I costi variabili sono 19.797,05 euro. Per le utenze civili la quota fissa è stata determinata in euro 11,21/utenza, mentre quella variabile in 0,150 euro. Sono stati anche determinati i valori dei coefficienti della formula tipo per la determinazione della tariffa del servizio di fognatura per gli insediamenti produttivi.

11- Incarico all'avvocato Gianpiero Luongo per parere inerente la relazione al piano guida depositato dalla cooperativa edilizia Suan e da Giovanni Vanzetta

La proposta di piano guida depositato dalla cooperativa edilizia Suan e da Giovanni Vanzetta il 21 novembre 2013, a firma dell'ingegnere Carlo Cristello, andrebbe a sovrapporsi al piano attuativo ai fini speciali per l'edilizia abitativa FS6 approvato definitivamente dal Consiglio comunale il 31 marzo 2010. Visto che per definire compiutamente l'intervento è necessario affrontare e risolvere alcune complesse problematiche di tipo urbanistico, la Giunta ha incaricato l'avvocato Gianpiero Luongo di rendere un parere preventivo sulla relazione al piano guida, impegnando quale onere presunto 1.650 euro.

12- Tariffe per il servizio di gestione dell'acquedotto – Anno 2014

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico acquedotto per l'anno 2014, che ammontano complessivamente a 96.027 euro, e il piano dei costi per il triennio 2012/2014, fissando al 100% la percentuale di copertura del servizio. I costi fissi (cioè quelli presenti indipendentemente dalla quantità d'acqua corrisposta agli utenti) sono 76.895 euro: superando il limite massimo del 45% vengono ammessi solo per 43.212 euro. La differenza viene sommata ai costi variabili, individuati in 44.515 euro (al netto di 8.300 euro da ricavi diversi), da addebitare all'utenza in base ai consumi da contatore. La quota fissa è stata individuata in 27,11 euro da applicare a ciascuna utenza sia per gli usi domestici sia per le restanti tipologie, ad esclusione delle sole utenze di abbeveramento bestiame, a cui si applica la quota fissa di 13,55 euro. La tariffa base unificata è di 0,316 euro, ad esclusione delle utenze di solo abbeveramento bestiame. La tariffa ridotta (0,237 euro) si applica esclusivamente alle utenze domestiche per la fascia di consumo essenziale, individuata in 90 mc, mentre la tariffa maggiorata (0,473 euro per le utenze domestiche e 0,537 per le utenze non domestiche) si applica per i consumi eccedenti il livello di consumo base per ogni categoria di utenza. Alle utenze zootecniche si applica la tariffa ridotta di 0,158 euro. Per

ogni bocca antincendio è prevista una tariffa forfettaria di 6 euro, mentre per ogni fontana pubblica di 450 euro.

13- Assegnazione al segretario generale della retribuzione di risultato relativa all'anno 2012

La Giunta ha attribuito il punteggio relativo alla retribuzione di risultato per l'anno 2012 al segretario generale, Claudio Urthaler, assegnandoli il 75% della retribuzione di risultato di competenza del Comune di Ziano di Fiemme (40%), nell'importo di 2.142 euro. La retribuzione di risultato viene assegnata in base a parametri di valutazione decisi dalla Giunta.

14- Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2014

La Giunta ha approvato l'atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Ziano di Fiemme.

15- Costituzione di parte civile – Incarico all'avvocato Paolo Corti per il giudizio di appello

La Giunta comunale nel 2012 si è costituita parte civile nel procedimento penale n. 1882/2008 RGNR e n. 2114/2012 R.GIP avanti il G.U.P. presso il Tribunale di Trento, al fine di ottenere la condanna degli imputati al risarcimento di ogni danno subito, incaricando per la difesa del Comune di Ziano di Fiemme, per ogni grado e stato del giudizio l'avvocato Paolo Corti di Bolzano. Il primo grado di giudizio si è concluso con la condanna degli imputati, che hanno presentato appello, come il Pubblico Ministero. Visto che il procedimento d'appello comporterà ulteriori spese difensive a carico del Comune (che in caso di condanna verranno poste a carico degli imputati), la Giunta ha deliberato di integrare di 5.000 euro l'impegno di spesa per la costituzione di parte civile.

16- Contributo straordinario al gruppo ANA di Ziano

La Giunta ha autorizzato il gruppo ANA di Ziano a provvedere ai lavori di realizzazione dell'impianto idraulico, compresa la caldaia, e dell'impianto elettrico della struttura in legno usata come sede dall'associazione. Ha, inoltre, concesso un contributo straordinario di 10.000 euro a sostegno finanziario di tali interventi.

17- Cabina elettrica MT/bt – Jolanda in p.ed. 927 c.c. Ziano – Estinzione uso civico

Per permettere la realizzazione di una nuova cabina elettrica MT/bt in sostituzione dell'esistente manufatto a torre, la Giunta ha deliberato di chiedere al Servizio autonomie locali l'estinzione del vincolo di uso civico sulla neo formata p.f. 5176/N1 eretta su parte della p.f. 51761 c.c. Ziano.

18- Approvazione in linea tecnica della prima perizia di variante per lavori di realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione 20/0,4 kw a servizio della centrale idroelettrica Canon in località Brustolaie

È stata approvata in linea tecnica la prima perizia di variante dei lavori di allestimento di una cabina elettrica per la trasformazione della tensione di consegna da 20 kw alla tensione di utilizzazione 0,4 kw a servizio della stazione di produzione di energia idroelettrica in località Canon, per un importo complessivo di 71.469,99 euro, di cui 18.489,56

euro per somme a disposizione e 52.980,43 euro per lavori, come da elaborati redatti dal perito industriale Enrico Isma con studio tecnico a Cavalese.

19- Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della nuova palestra interrata

È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una nuova palestra interrata a servizio della scuola elementare, nell'importo complessivo di 1.995.830,76 euro, di cui euro 1.329.589,39 euro per lavori a base d'asta e 666.241,37 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risultato dagli elaborati redatti dall'architetto Nicola Vanzetta.

20- Punto informativo Inps presso il municipio - Adesione

L'Inps ha proposto all'Amministrazione di costituire un punto di erogazione dei servizi telematici al fine di migliorare e potenziare i servizi al cittadino, garantendo così l'assistenza a coloro che hanno difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. In questo modo i pensionati o gli assicurati INPS potranno ottenere una copia dell'estratto contributivo o del modello CUD senza difficoltà. L'Amministrazione ha ritenuto interessante l'iniziativa dell'INPS soprattutto per limitare gli effetti del "digital divide", in quelle fasce di popolazione che hanno poca dimestichezza con l'informatica. Dal punto di vista operativo si è ritenuto di affidare il servizio al funzionario responsabile dell'anagrafe.

MARZO

21- Approvazione in linea tecnica del progetto dei lavori di realizzazione di un marciapiede e nuovo parcheggio in località Ischia

La Giunta ha approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo marciapiede e di un nuovo parcheggio in località Ischia, zona La Sportiva e Magnifica Comunità di Fiemme, per un importo complessivo di 82.869,66 euro, di cui 70.948,43 euro per lavori a base d'asta e 11.921,23 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo gli elaborati redatti dal geometra Maurizio Piazzi dell'Ufficio Tecnico Comunale. L'opera si rende necessaria perché la zona è molto frequentata da autoveicoli e da pedoni, vista la presenza di numerose attività commerciali ed artigianali.

22- Convenzione inerente i posti macchina esterni a servizio dell'attività commerciale dell'edificio Tabià del Moco

Il Consorzio Lavoro Ambiente di Trento, che ha vinto l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Tabià del Moco, ha fatto sapere a marzo che il terzo acquirente è la Cassa Rurale di Fiemme. L'Amministrazione ha identificato 8 posti macchina esterni da adibire ad uso della banca, sottoscrivendo un'apposita convenzione, approvata dalla Giunta tra Comune, Consorzio Lavoro Ambiente e Cassa Rurale.

23- Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali e alla difesa dei boschi dagli incendi, da realizzare con il supporto della PAT Servizio foreste e fauna – Anno 2014

Dalla sessione forestale è emersa la volontà di realizzare, presumibilmente durante il 2014, opere di rimboscimento

e cura colturale ai precedenti rimboschimenti finalizzate al miglioramento dei patrimoni forestali e alla difesa dei boschi dagli incendi, per un importo complessivo presunto pari a 4.835 euro. La Giunta comunale ha quindi deliberato di chiedere al Servizio foreste della Pat la progettazione e la realizzazione di tale opera con imputazione a carico del bilancio della Provincia della quota di spesa non coperta dal Comune (1.208,75 euro).

24- Rinnovo annuale dell'adesione alla Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomiti Unesco – Erogazione quota associativa anno 2014

La Giunta ha rinnovato l'adesione al Collegio dei sostenitori della Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomiti UNESCO per l'anno 2014, versando la quota associativa di 500 euro.

25- Area edificabile in località Roda FS4B – Approvazione graduatoria

La Giunta ha approvato la graduatoria formata dalla commissione per l'assegnazione dell'area edificabile in località Roda FS4B, come da verbale del 3 marzo 2014. Il lotto è stato assegnato alla cooperativa edilizia La Roda, composta dai soci Christian Tomasini, Roberto Matordes, Davide Vanzetta, Silvia Giacomuzzi, Ilenia Matordes e Mauro Giacomelli.

26- Riapprovazione in linea tecnica del progetto dei lavori di realizzazione di un marciapiede e nuovo parcheggio in località Ischia

La Giunta ha riapprovato in linea tecnica il progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo marciapiede e di un nuovo parcheggio in località Ischia, zona La Sportiva e Magnifica Comunità di Fiemme e ha dichiarato immediatamente eseguibile il provvedimento.

27- Erogazione di un contributo sui costi della tariffa dei rifiuti per soggetti incontinenti alle case di riposo di Predazzo e Tesero – Anno 2013

La Conferenza dei Sindaci della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, a fronte delle lamentele per il costo dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalle case di riposo, ribadiva l'impossibilità per le amministrazioni comunali di stabilire una tariffa differenziata dal momento che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è basato sul principio della proporzionalità e inoltre non è possibile spostare parte dei costi da una categoria di utenti ad un'altra. Condividendo peraltro l'importanza del servizio che le case di riposo svolgono per la collettività, la Conferenza dei Sindaci ha deciso di intervenire a favore delle due strutture operanti in valle con un contributo complessivo di 20.000 euro per l'anno 2012 e seguenti, prevedendo una quota per ciascuno Comune. L'onere a carico del Comune di Ziano di Fiemme è di 1.617 euro con versamento a ciascuna casa di riposo di 809 euro. La Giunta ha deliberato l'erogazione di tale contributo.

APRILE

28- Approvazione delle tariffe di igiene ambientale per l'anno 2014

Sono state approvate le tariffe di igiene ambientale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette ad uso pubblico per l'anno 2014.

29- Domanda di anticipazione al fondo forestale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive

La Giunta ha disposto che, per l'anno 2014, le utilizzazioni boschive di legname da opera autorizzate ad uso commercio siano effettuate in via diretta dall'Amministrazione, attraverso l'affidamento ad imprese o cooperative del settore delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco al fine della successiva vendita su strada di un quantitativo stimato di mc. tariffari 2014. Ha anche deliberato di chiedere alla Commissione forestale provinciale un'anticipazione di 82.000 euro per l'effettuazione diretta dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco di prodotti legnosi, da restituire nel periodo massimo di 18 mesi.

30- Propaganda elettorale – Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda

La Giunta ha stabilito il numero e l'ubicazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale diretta per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo.

31- Propaganda elettorale – Designazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissione

La Giunta ha delimitato, ripartito e assegnato alle liste ammesse le sezioni dei tabelloni o riquadri destinati alla propaganda elettorale.

32- Nomina di un soggetto rendicontatore

La Giunta ha nominato Ornella Brigadoi quale soggetto rendicontatore, delegato alla gestione del processo di riconoscimento dei maggiori oneri e, in particolare, all'approvazione del rendiconto economico.

33- Proposta da Coldiretti Trento – Sollecito al Parlamento per approvare un emendamento diretto a rendere effettivo l'innalzamento della percentuale minima di frutta nei succhi e bevande analcoliche, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di concorrenza

La Federazione Provinciale Coldiretti di Trento ha presentato in aprile una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti per l'innalzamento del contenuto del succo di frutta nelle bibite analcoliche, vendute con il nome di frutta a succo, a tutela del "Made in Italy" agroalimentare, della trasparenza delle etichettature e della equità delle filiere. La Giunta, condividendone le motivazioni e i contenuti, ha approvato l'ordine del giorno di Coldiretti.

34- Assenso al trasferimento mediante passaggio diretto presso il Comune di Campitello della dipendente Francesca Chiocchetti

La Giunta ha autorizzato il trasferimento mediante l'istituto della mobilità volontaria – passaggio diretto di Francesca Chiocchetti, dipendente di ruolo in servizio in Comune a Ziano con la qualifica di collaboratore tecnico categoria C livello evoluto, 1ª posizione retributiva, alle dipendenze del Comune di Campitello di Fassa a decorrere dal 13 maggio 2014.

MAGGIO

35- Approvazione in linea tecnica del computo relativo ai lavori di asfaltatura in via Verdi

È stato approvato in linea tecnica il computo metrico di sistemazione con nuova asfaltatura di Via Verdi, nell'importo complessivo di 113.683,74 euro, di cui

88.181,19 euro per lavori a base d'asta e 25.502,55 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, come da elaborati redatti dal geometra Maurizio Piazzi dell'Ufficio Tecnico Comunale.

36- Erogazione di un incentivo per il recupero delle zone prative a Sandra Zorzi – Regolamento "Bosco Amico"

L'Amministrazione comunale intende favorire il recupero delle zone prative un tempo esistenti all'interno ed ai margini dell'abitato: per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo, nel 2011, si è adottato il regolamento comunale "Bosco Amico" che all'art. 2 dispone l'erogazione di un contributo di 10 euro per ogni mc. di legname effettivamente allestito e certificato da verbale rilasciato dal custode forestale. Sulla base di questo regolamento, è stato concesso a Sandra Zorzi un incentivo di 190 euro.

37- Concessione utilizzazione di legname a pedaglio a Pierangelo Giacomuzzi

La Giunta ha concesso a Pierangelo Giacomuzzi l'autorizzazione all'utilizzazione boschiva di diverse piante in località Parte Longa/Gazolin verso il corrispettivo di 30 euro/mc, per un totale presunto di 300 euro.

38- Concessione di un contributo per l'organizzazione di viaggi d'istruzione per la scuola elementare di Ziano – Anno scolastico 2013/2014

La Giunta ha concesso all'Istituto comprensivo di Predazzo – Tesero – Panchià – Ziano il contributo massimo di 1.320 euro per l'organizzazione di viaggi d'istruzione della scuola elementare di Ziano. Se il costo previsto dell'iniziativa dovesse variare, la somma assegnata si ridurrà fino all'importo corrispondente al 50% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

39- Liquidazione della quota 2014 come socio dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme

La Giunta ha deliberato di impegnare la quota di compartecipazione ai costi della gestione dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme scrl, di cui il Comune è socio, per un importo di 3.750 euro.

40- Approvazione del documento programmatico in materia di privacy – Anno 2014

La Giunta ha approvato il documento programmatico in materia di privacy per l'anno 2014, predisposto in collaborazione con il Servizio Privacy del Consorzio dei Comuni Trentini.

GIUGNO

41- Concessione di contributo al Comitato Manifestazioni Locali per organizzazione e gestione del protetto e.motion

Come nel 2013, il C.M.L. di Ziano si è reso disponibile alla gestione del progetto e.motion, una serie di iniziative che coinvolgono e sensibilizzano la cittadinanza e gli ospiti del periodo estivo per l'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente. A parziale copertura delle spese di personale previste per la gestione del progetto, la Giunta ha concesso un contributo di 10.000 euro.

42- Operazioni immobiliari con Sabrina Delugan in località Roda

L'Amministrazione, con la terza variante al Piano Regolatore Generale, ha inserito una nuova area edificabile in località Roda. Sabrina Delugan, proprietaria di alcune particelle fondiari interessate dal progetto (2353/1, 2354,

2355 e 2356), si è resa disponibile a cederle al Comune. La Giunta ha, quindi, approvato le operazioni immobiliari necessarie, acquisendo alcune porzioni a titolo gratuito e altre a titolo di permuta e cedendone altre a titolo di permuta.

43- Vendita area edificabile in località Roda FS4B – Estinzione dei vincoli

La Giunta ha deliberato di chiedere alla Provincia di Trento l'estinzione del vincolo del diritto di uso civico gravante sui 101 mq della p.f. 2593/2 c.c. Ziano, inseriti all'interno del piano FS4B in località Roda, e di disporre che, quale compensazione, il vincolo venga apposto sulla p.f. 2342, più precisamente sui 179 mq. della stessa che residuano dopo il frazionamento. È stata anche deliberata la richiesta alla Giunta Provinciale dell'estinzione del vincolo di destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali gravante su 122 mq della p.f. 2346 e sulla p.f. 2347 di mq. 79 e, quale compensazione, gravare con il medesimo vincolo la p.f. 2341/1 di mq. 392 che si trova nella stessa zona.

44- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale Sadole -Regolarizzazione

A seguito di una frana di materiale roccioso e fanghiglia distaccatasi è stato redatto un verbale di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale chiamata "Strada Sadole". Si è, quindi, reso necessario intervenire tempestivamente per ripristinare le condizioni di transitabilità. La Giunta ha poi regolarizzato i lavori affidati alla ditta Bortolas Scavi Snc di Tesero, per un importo di 9.760 euro, Iva inclusa. Verrà presentata al Servizio Prevenzione Rischi della Provincia di Trento una domanda di contributo per l'intervento.

45- Erogazione contributo all'associazione sportiva dilettantistica Cauriol

È stata concessa e pagata alla Cauriol la somma di 13.500 euro a titolo di contributo per le attività di gestione per l'attività sportiva dell'associazione.

46- Rinnovo incarico a Monica Gabrielli per la direzione del giornalino comunale

È stato rinnovato per un ulteriore anno l'incarico di direttore responsabile del giornalino comunale alla giornalista Monica Gabrielli, per un compenso di 600 euro a numero, più oneri previdenziali.

47- Attività propedeutiche allo svolgimento della gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nell'ambito unico della Provincia di Trento – Approvazione moduli di presa d'atto e di delega

Nell'ambito della gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale, l'articolo 34 della legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20, oltre a stabilire che il servizio pubblico di distribuzione di gas naturale deve essere svolto in un ambito unico a livello provinciale, attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento o ad agenzie provinciali la funzione di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo di Provincia. Il Consiglio delle Autonomie Locali ha chiesto la disponibilità della Provincia a garantire supporto ai Comuni per l'espletamento delle procedure necessarie per la determinazione del valore di rimborso delle reti, per garantire una omogeneità a livello territoriale, una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, nonché una drastica riduzione delle procedure amministrative. La Giunta provinciale ha individuato nell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) il soggetto cui spetta curare la fase preparatoria e propedeutica allo svolgimento della gara e nell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) il soggetto cui compete lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara e la predisposizione degli atti contrattuali. La Giunta di Ziano ha approvato il modulo di presa d'atto e di delega in materia.

COME CI STIAMO PREPARANDO ALLA COPPA DEL MONDO DI SKIROLL

Servono lavori di ripavimentazione per garantire la sicurezza del tracciato

Come abbiamo già scritto nelle precedenti edizioni, Ziano ospiterà quest'anno, in settembre, alcune gare di Coppa del mondo di skiroll, in attesa dei Campionati del mondo che si svolgeranno l'anno prossimo in val di Fiemme, con gran parte delle gare disputate proprio qui in paese.

L'organizzazione dell'evento è in mano al Comitato dei Mondiali, che si avvale della collaborazione della società sportiva Cauriol per quanto riguarda l'organizzazione e l'allestimento del percorso. Anche l'Amministrazione comunale dovrà, comunque, fare la sua parte, sia durante l'evento sia nella fase preparatoria. Nello specifico, il nostro compito è quello legato alla preparazione e alla messa in sicurezza del tracciato: bisogna garantire una perfetta qualità del fondo stra-

dale, evitando qualsiasi possibile ostacolo o pericolo. Per far questo è necessario ripavimentare gran parte del percorso previsto all'interno del centro urbano, ad esclusione della tratta che dall'incrocio con via Belvedere porta verso la Roda salendo da via Bosin e la via Nazionale, perché sono a tutt'oggi in buone condizioni. Per accelerare i tempi e semplificare l'operazione, abbiamo pensato di affidare a chi eseguirà le pavimentazioni del ponte Roda l'intera tratta che si collega alla via Nazionale e quella che si raccorda con quanto effettuato la passata stagione, rimandando poi ai primi di settembre via Roma fino al raccordo di via Bosin. In questo modo dovremmo riuscire a far fronte, senza creare particolari disagi, ai necessari interventi.

F.V.

PONTE RODA: UN'OPERA CONCLUSA

Una struttura snella, ma con caratteristiche di portata davvero importanti

La realizzazione del ponte della Roda è stata ultimata. Sotto la direzione del progettista, ingegnere Alessio Bonelli, in pochi mesi si sono fatti tutti i lavori necessari per permettere la riapertura del ponte a luglio. Con un costante confronto tra le parti, si sono valutate e messe in atto tutte le soluzioni possibili per garantire il miglior risultato e una indubbia eccellente tempistica esecutiva, permettendoci di ultimare le opere ben prima della scadenza. Come già avevamo reso noto, siamo riusciti ad avviare gli interventi preparatori nell'autunno scorso, spostando, poi, il vero inizio dei lavori, nello specifico la demolizione della vecchia struttura, al termine della stagione invernale, il tutto per cercare di creare il minor disagio possibile agli abitanti della frazione. Su questo punto dobbiamo ringraziare in modo particolare l'associazione sportiva Cauriol che, per ridurre al minimo i problemi, si è impegnata a garantire un servizio di trasporto con i pulmini per gli abitanti e soprattutto per gli studenti residenti nella frazione. Il cantiere così pianificato non ha avuto particolari intoppi: bisogna ammettere che, al giorno d'oggi, macchinari e tecnologie rendono, alla vista dell'inesperto, quasi semplici operazioni complesse e di alta precisione, che solo qualche decennio fa necessitavano di soluzioni e tempistiche ben diverse.

L'impresa BTB, affidataria dei lavori, tramite i tecnici e il capo cantiere, ha coordinato gli interventi, garantendo in questo modo continuità e puntuale rigore alle varie fasi e alle ditte impegnate nelle lavorazioni. Le fasi più delicate sono state senza dubbio quelle relative alla posa delle travi con l'intervento di un mezzo speciale di grosse proporzioni, ma a precisione millimetrica, e quelle relative al tensionamento. Semplicisticamente si può dire che il ponte è stato costruito in due tronconi



appoggiando provvisoriamente le travi della lunghezza di oltre 18 metri alla pila centrale usata come sostegno. A seguire, queste sono state unite mediante dei cavi passanti in acciaio e una volta gettata la soletta e atteso il tempo della maturazione del cemento, in modo che si creasse un corpo unico, questi trefoli sono stati messi in tensione mediante un apposito macchinario con una pressione di 570 bar. A questo punto il ponte centralmente si è leggermente sollevato autoportandosi e si è resa, quindi, possibile la demolizione della vecchia pila centrale. La nuova struttura a campata unica ha ora una luce che garantisce una piena di 601 mc al secondo. La lunghezza dell'impalcato è di 37,28 m e la larghezza di 7,97 m, una carreggiata utile di 5.34 m con affiancato un marciapiede della larghezza utile di 1.70 m. Per quanto riguarda i carichi, quello della Roda è un ponte di prima categoria secondo il DM 14 gennaio 2008 (carico concentrato di 600 q.li su due assi distanti 1.2 m con un carico distribuito sull'intera lunghezza del ponte per una larghezza di 3 metri pari a $9 \text{ q.li/mq} + 2.5 \text{ q.li/mq}$ sulla parte eccedente i 3 metri di larghezza). La soluzione progettuale adottata è, come si vede, una struttura semplice e snella, ma con delle caratteristiche di portata davvero importanti. In qualità di amministratori siamo davvero lieti di essere riusciti a portare a compimento quest'opera.

Fabio Vanzetta

TABIÀ DEL MOCO: UN AGGIORNAMENTO SUL CANTIERE

Nel sottotetto una sala polivalente

Procedono senza sosta i lavori di rifacimento dell'immobile denominato "Tabià del Moco", futura sede al pian terreno della Cassa Rurale di Fiemme e di altri spazi per la comunità nei piani superiori. Con la posa del tetto sono state ultimate le opere strutturali e sono iniziate le opere interne, come i tamponamenti, la posa degli impianti, ecc..

Al primo impatto molte sono state le perplessità, non lo nascondo, anche da parte mia, vedendo un uso così massiccio di calcestruzzo: via via che l'immobile cresceva, mi sono, però, reso conto della particolarità costruttiva dello stesso e di conseguenza delle motivazioni ed in parte degli obblighi di determinate scelte progettuali.

Devo dire che, pur sempre a mio giudizio, lodevole è stato lo sforzo fatto dall'architetto che ha sviluppato il progetto nel cercare di dare all'edificio, rimanendo all'interno dei vincoli perimetrali ai quali era soggetto, una diversa impronta e cercando di creare, nel

limite del possibile, dei movimenti che alleggerissero le insignificanti forme che lo stabile aveva un tempo, anche se tutto ciò ha messo alla prova sia le qualità sia la pazienza degli esecutori. Il vero giudizio, anche se personale, non

potremo, però, che darlo ad opera finita. Nel frattempo abbiamo ragionato, insieme alle associazioni interessate, su come disporre ed utilizzare gli spazi pubblici ai due piani superiori dell'immobile.

Il sottotetto, viste le caratteristiche e le dimensioni, abbiamo pensato di mantenerlo come da progetto, ovvero un'unica sala ad uso polivalente. Per quel che riguarda il piano intermedio, invece, abbiamo deciso di destinarlo in parte per l'uso che si faceva già prima del tabià, ovvero utilizzando gran parte dello

spazio per le esposizioni. Crediamo di riuscire in questo modo ad utilizzare l'immobile in maniera ottimale.

F.V.



VIA VERDI: AL VIA I LAVORI

Previsto il rifacimento di pavimentazioni, marciapiedi e illuminazione

Come annunciato, quest'anno ci siamo davvero impegnati a risolvere i problemi legati alle pavimentazioni. Tra gli interventi previsti in primavera avevamo anche via Verdi, ma tutta una serie di situazioni che hanno condizionato la viabilità ci hanno portato a rinviare l'inizio dei lavori. Questi, in sintesi, prevedevano il rifacimento

completo delle pavimentazioni, dei marciapiedi e di parte dell'illuminazione pubblica. Oltre ad essere finanziata, la gara è stata anche fatta e adesso sono in fase di aggiudicazione i lavori che pensiamo di poter iniziare ed ultimare in autunno. Abbiamo deciso, come già fatto in altre situazioni analoghe, di eliminare le caditoie poste ai lati ed in centro strada, portandole all'esterno della carreggiata, possibilmente sotto il marciapiede, in modo da poter garantire alla stessa la maggior scorrevolezza possibile. In qualche modo, comunque, dovremo adottare anche dei sistemi di rallentamento per risol-

vere i problemi della sicurezza legati alla velocità di chi transita. Prima di rifare le pavimentazioni abbiamo intenzione di concludere la rete d'illuminazione pubblica nella tratta che dal parco giochi si innesta con via professor Vanzetta, in modo da chiudere l'anello con il sistema a basso consumo e portando i lampioni in linea e sopra il

marciapiede. Vi è poi la necessità di sostituire una buona parte delle cordone esistenti che con il tempo si sono rotte o assestate e, infine, una volta fresato il manto esistente, rimessi in quota i chiusini e steso il manto d'attacco, posremo uno strato di conglomerato bituminoso dello spessore di quattro centimetri. Un appello, quindi, agli abitanti che necessitano di allacci alle

reti (metano, acquedotto o fognature): richiedeteli prima dei lavori di pavimentazione per evitare di rompere in seguito il manto appena fatto.

F.V.



ISCHIA, CHE LOOK!

Quasi finiti il marciapiede e il nuovo parcheggio

Sono quasi ultimati anche i lavori in località Ischia. La ditta Sevis di Moena, che si è aggiudicata l'appalto, assieme al direttore dei lavori, ha dovuto adottare tutta una serie di iniziative e di soluzioni per rettificare e, in taluni casi, ultimare definitivamente una serie di lavorazioni rimaste incompiute dai tempi dell'urbanizzazione (allacci provvisori alla rete elettrica e a quella idrica).

La stessa realizzazione del nuovo marciapiede su un unico lato con la posa dell'illuminazione ed il posizionamento all'interno dello stesso dei vari sottoservizi, la realizzazione dei muretti per la posa delle recinzioni per identificare i vari lotti, non ultimo l'ampliamento e la delimitazione del nuovo parcheggio, sono state nel complesso delle lavorazioni importanti.

Credo che con questo cantiere siamo riusciti a concludere definitivamente l'urbanizzazione di quell'area, dando alla stessa non solo una diversa pedonalizzazione, ma rendendola certamente più ordinata e decorosa, oltre che implementata sia dell'accesso illuminato lungo il torrente Avisio sia delle necessarie infrastrutture tecnologiche (fibra ottica) indispensabili alle aziende insediate in quell'area. Un lavoro che mette la parola fine ad un intero ambito lasciato incompleto da troppo tempo.



COMPLETATA LA PALESTRA ALL'APERTO

Installati lungo l'Avisio nuovi attrezzi per allenarsi



Dopo più di un anno di attesa, in questi giorni è stata installata anche la seconda metà degli attrezzi che compongono il percorso all'aperto che abbiamo individuato e realizzato sulla sponda orografica sinistra del torrente Avisio in sostituzione di quello che, un tempo, veniva definito "percorso vita". L'acquisto della seconda parte degli attrezzi era già stato deciso lo scorso anno, ma a causa di vicende legate al fornitore, sembrava che questi non fossero più recuperabili.

A distanza di mesi, invece, finalmente la ditta fornitrice si è rifatta viva, pianificando la consegna per fine giugno di quest'anno.

Per la stagione estiva, quindi, chi vorrà fare una vacanza salutare o sportiva potrà dilettarsi all'aperto a completare i molteplici esercizi che gli strumenti messi a disposizione permettono di eseguire.

F.V.

220 GIORNI PER LA NUOVA PALESTRA

Iniziati i lavori, affidati alla ditta Edil Martinol di Predazzo

Siamo partiti in maniera decisa con i lavori per la realizzazione della nuova palestra. Valutata l'entità dell'opera, abbiamo deciso di affidare la parte tecnica e gestionale del cantiere ad un pool di esperti al quale fa da capofila l'ing. Alessandro Pederiva, che curerà gli aspetti strutturali avvalendosi poi della collaborazione del progettista arch. Nicola Vanzetta, per quanto riguarda gli aspetti architettonici, dei progettisti ing. Renato Brigadoi e p.i. Massimo Vanzetta, per gli impianti idraulici ed elettrici e, per quanto riguarda la parte topografica e di cantiere, del geom. Maurizio Piazzini, al quale è stata anche affidata la sicurezza. Infine, per gli



aspetti geologici in fase esecutiva, questione in questa prima fase molto delicata, è stato invece incaricato il dott. Andrea Braitto. Crediamo che riusciremo ad avere in questo modo non solo ampie garanzie sull'esecuzione, ma anche una vera e attenta gestione complessiva del cantiere.

La prima fase, quella relativa agli scavi, era stata scorporata dall'opera e gestita tra le somme a disposizione, con una specifica gara a parte, tenendo in questo modo conto della valorizzazione del materiale, mettendo a confronto i possibili acquirenti del posto. Quest'operazione gestita a corpo ci ha permesso da subito un'importante economia di spesa, oltre che un ribaltamento del rischio d'incognito sull'impresa. La gara è stata vinta dall'impresa Diessegi di Castello di Fiemme, proprietaria della cava situata tra Ziano e Predazzo, la quale, stando nei trenta giorni previsti, ha realizzato lo scavo profondo nove metri con un asporto di circa 12.000 mc di materiale. A seguire, il cantiere è stato consegnato alla ditta Edil Martinol di Predazzo, impresa che ha vinto la gara, espletata mediante l'agenzia provinciale, per la costruzione della palestra.

Il cantiere è quindi a tutti gli effetti partito. In questi primi giorni è stato allestito e attrezzato con gru, impianto per il calcestruzzo, servizi igienici, baracche ecc. e si è cominciato a lavorare alle fondazioni. Ora la ditta ha a disposizione 220 giorni, salvo imprevisti, per realizzare l'opera.

F.V.

CONSEGNATO IL PIANO DI GESTIONE FORESTALE

Resterà in vigore fino al 2024

In data 27 giugno 2014, alla presenza del dott. Crosignani dell'Ufficio distrettuale forestale di Cavalese e della dott.ssa Gandolfo dell'Ufficio Pianificazione selvicoltura ed economia forestale della Provincia Autonoma di Trento, è stata effettuata la consegna mediante apposito verbale al tecnico dott. Martinelli di Cavalese del "Piano di gestione forestale del comune di Ziano di Fiemme".

L'iter per arrivare a questo, era già iniziato nel 2013 per mano dell'assessore Diego Zorzi, con l'individuazione, mediante gara d'appalto, del tecnico e la richiesta, con conseguente ammissione, del contributo alla Provincia. Per l'elaborazione di questo importante strumento, il tecnico avrà a disposizione un anno di tempo ed una volta approvato dai vari organismi rimarrà in vigore per 10 anni, ovvero fino al 2024. A differenza di quelli precedenti, il suddetto piano di gestione dovrà essere redatto ed elaborato facendo uso delle tecnologie di oggi, ovvero il rilievo del perimetro, che si aggira attorno a 45 km, dovrà essere geo-referenziato e verranno individuate un massimo di 420 aree di campionatura per aree di saggio relascopiche. Il piano dovrà, poi, contenere tutta una serie di caratteristiche ed indicazioni



che andremo in futuro ad illustrare. Il tutto sarà restituito all'amministrazione dal tecnico sia in formato cartaceo sia su database.

F.V.

VENTO E SENSO CIVICO

Un richiamo alla responsabilità di ognuno

A fine giugno abbiamo assistito inermi ad uno di quei fenomeni naturali che, a quanto ci dicono gli esperti, saranno purtroppo sempre più frequenti anche nelle nostre zone a causa di varie ragioni legate al cambiamento del clima. L'imponente forza con cui si è abbattuto il temporale del mese scorso ha lasciato davvero il segno, complice il vento, una cosiddetta "tromba d'aria", che con una forza incontenibile ha spazzato tutto ciò che c'era sul suo cammino. Ne hanno fatto le spese, a partire dal tetto del condominio in via Verdi, panchine, gazebo, bidoni, tettoie, e, soprattutto, un numero esorbitante di piante. Stando alle prime stime, pare che tra Molina e Ziano siano stati abbattuti ben oltre 15.000 metri cubi di legname.

Una quantità enorme e vi posso garantire che, chi vi ha assistito, in pochi minuti ha visto l'inferno.

Quel che è accaduto dovrebbe, però, farci riflettere, prima di tutto sulla fortuna che nel contesto abbiamo avuto, ovvero che non vi sono stati danni a persone e, in secondo luogo, su quelli che sono fondamentali



mente degli sbagli umani che con il verificarsi di determinati fenomeni si rendono palesemente chiari. Mi riferisco alle piante ad alto fusto presenti in paese e in adiacenza alle abitazioni. Piante di pessima robustezza e solitamente mal radicate che, come si è visto, basta poco per ritrovare schiantate al suolo.

Ebbene, come ripeto, solo un caso fortuito ha fatto sì che non abbiano aggravato davvero la situazione. Mi chiedo se, a salvaguardia dell'incolumità pubblica, sia giusto che siano ammesse determinate situazioni. Mi riferisco, come ripeto, nello specifico alle conifere che risultano per questo aspetto, le più deboli. Credo che davanti a quanto accaduto sia il senso civico che dovrebbe far riflettere tutti noi sulla scelta di avere piante simili nei nostri giardini.

Personalmente, auspico che questo fenomeno abbia aiutato un po' tutti a capire che determinate decisioni mettono a rischio non solo la singola proprietà, ma l'incolumità di tutti.

F.V.

FRANA SULLA STRADA CHE PORTA A SADOLE

Tracciato reso di nuovo agibile con il contributo della Provincia

Verso fine inverno, le abbondanti piogge e nevicate hanno creato uno smottamento a monte del torrente Sadole in prossimità del bivio cosiddetto della "Busa", interrompendo il transito sulla strada che porta alla malga e al rifugio. La frana di discrete dimensioni ha interessato un fronte situato a circa 40 metri sopra la strada, con una larghezza di 35 metri e un'altezza di 4-5 metri, e si è mossa trascinando con sé alberi e massi. Causa del fenomeno sono state le abbondanti acque che, infiltratesi nel terreno già morfologicamente instabile, scorrendo hanno dilavato la parte terrosa dalle rocce sottostanti. Sulla base di un primo computo metrico elaborato dai tecnici della Magnifica Comunità, abbiamo chiesto un intervento come calamità alla



Provincia, la quale si è resa disponibile ad accollarsi i costi dell'intervento, ma esclusivamente quelli legati allo sgombero della strada e nulla di più. A questo punto abbiamo interpellato la ditta Bortolas scavi di Tesero che è intervenuta con i mezzi meccanici e in pochi giorni ha effettuato la pulizia e l'asporto del materiale, rendendo agibile la strada con un costo di circa 10.000 euro sul quale ci viene riconosciuto dalla Provincia un contributo pari al 90%. Dovrà, quindi, essere l'ente proprietario, ovvero la Magnifica Comunità di Fiemme, ad occuparsi adesso delle ulteriori necessarie sistemazioni, facendo in modo che, togliendo le infiltrazioni mediante canalizzazioni, il fenomeno si arresti.

F.V.

PROGETTO E.MOTION: DA ZIANO A TUTTA LA VALLE

Pagando un solo euro gli ospiti avranno accesso a numerosi servizi

“Era nato proprio qui a Ziano!”: con queste parole, Bruno Felicetti, direttore dell'APT di Fiemme, ha aperto la serata di presentazione del progetto e.motion ad artigiani e commercianti, nel mese di giugno, nella Sala della Cultura. In effetti, era andata proprio così qualche anno fa, quando, sedendoci attorno ad un tavolo assieme ad alcuni albergatori ed esercenti, siamo partiti con quest'idea costruendo e, via via che si andava avanti, sperimentando sulla nostra pelle le soluzioni, certi delle potenzialità che questo progetto avrebbe potuto avere, se solo si fosse riusciti ad espanderlo a livello di valle. Passo dopo passo ce l'abbiamo fatta o, meglio, ce la stiamo facendo, e quest'anno, con il coinvolgimento degli impianti a fune e degli albergatori, il progetto ha avuto una crescita oltre ogni aspettativa. La formula di finanziamento individuata, quella, cioè, di chiedere un contributo pari ad un euro al giorno agli ospiti delle strutture ricettive aderenti, si sta dimostrando vincente. In questo modo riusciamo a dare in cambio tutta una serie di servizi di altissimo livello. Credo sia già una prima vittoria quella di essere riusciti a far dialogare tutti gli attori che compongono l'economia turistica della valle. Questo ci ha permesso l'elaborazione di un progetto davvero importante, ma soprattutto ampio di possibilità e vedute. Basti pensare che gli ospiti aderenti al progetto ricevono una card con la quale possono attualmente beneficiare di ben 66 attività settimanali diverse. A rendere particolarmente attraente l'adesione è il fatto che quest'anno, oltre alla mobilità, siamo riusciti ad inserire tra i servizi offerti l'uso gratuito degli impianti di risalita e l'accesso ai castelli e ai musei di tutto il Trentino. Anche i paesi, Ziano in primis, fanno la loro parte, creando una serie di servizi legati alla mobilità. Quest'anno nello specifico, oltre ad esserci uniti con Panchià, realizzando un progetto unico, in accordo con gli albergatori abbiamo aggiunto a tutto ciò che già offrivamo un'ulteriore navetta elettrica e, quindi, implementato le corse. Abbiamo, poi, avviato un progetto di trekking con le bici-zaino, individuando una serie di percorsi che permettono il rientro mediante questi appositi mezzi. Insieme cerchiamo di rendere appetibile ed attiva per la valle l'importante struttura realizzata proprio per le biciclette a Panchià sul lung'Avisio. Per far ciò abbiamo acquistato una serie di bici kart da affiancare ai trike che già avevamo

e che abbiamo deciso di far girare solo all'interno dell'apposito circuito.

La Val di Fiemme con questa formula ha aperto una fase nuova, creato un'opportunità di vacanza attiva ma più economica, con il preciso obiettivo di attrarre e quindi implementare il turismo nella stagione estiva possibilmente nei mesi in cui siamo sofferenti in rapporto ai nostri competitori. Ora il passo successivo è quello di promuovere con forza quest'iniziativa facendola conoscere non solo in Italia, ma in Europa e nel mondo. Questa è la vera sfida.

F.V.



DALL'ANAGRAFE

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...



**CORRADINI NICOLETTA e
GIACOMUZZI ALAN**
05/04/2014

**DELLADIO CLAUDIA e
ZORZI ANTONIO**
14/06/2014



UN BENVENUTO AI PICCOLI...

**SCARTON MAGDA
SCARTON NORA**

03/03/2014
03/03/2014



UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

**SCARTON MAGDA
SCARTON NORA
BERNARD STEFANIA
PESCOSTA FEDERICA**

03/03/2014, BRESCIA (BS)
26/03/2014, BRESCIA (BS)
06/05/2014, CAVALESE (TN)
13/05/2014, PREDAZZO (TN)

FIEMME NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE: AL VIA LA MOSTRA

Il primo anno sarà dedicato alla vana speranza di una rapida vittoria in Galizia

È tutto pronto a Villa Flora, all'epoca sede del comando della 13^a brigata da montagna austro-ungarica, per la mostra dedicata alla memoria della Grande Guerra, di cui quest'anno ricorre il centesimo anniversario dell'inizio. La mostra è stata ideata per coprire l'intera durata del Centenario, in modo tale da poter trattare in maniera approfondita, e a distanza di un secolo esatto, quanto avvenuto in ogni singola annata del conflitto, accompagnando i visitatori in un viaggio ideale e

suggestivo attraverso i luoghi e gli avvenimenti che scandirono il tragico conflitto. Seguendo un percorso narrativo che si snoderà secondo settori cronologici e tematici di particolare rilevanza, l'esposizione del 2014 illustrerà la situazione dell'Europa alla vigilia del primo conflitto mondiale e il coinvolgimento massiccio dei soldati trentini che, in quanto sudditi dell'Impero Austro-Ungarico, furono inviati a combattere in Galizia. Con particolare riferimento alla realtà locale, verranno raccontate le vicissitudini dei numerosissimi *Fiamazzi* che, in nome dell'Imperatore e della Patria, furono chiamati a prestare servizio di guerra presso l'esercito asburgico e mobilitati fin da subito su un fronte lontanissimo e così diverso dai panorami familiari.

La mostra si svilupperà principalmente nei locali del piano rialzato, nelle cantine e nell'ampio parco circostante la villa. Il piano rialzato, elegante e luminoso, ben si presta per ospitare gli allestimenti e i percorsi didattici, attraverso la predisposizione di pannelli illustrativi, corredati di documentazione fotografica e cartografica d'epoca, associati a documenti audio e video. I locali delle cantine invece, caratterizzati da volti a botte, rappresentano un'ambientazione particolarmente suggestiva per l'esposizione dei cimeli d'epoca e per ospitare diorami e ricostruzioni di strutture belliche. Negli spazi esterni verrà esposta una scala cronologica con i principali avvenimenti che contrassegnarono i cinque anni di guerra, nonché la gigantografia dell'ingegnere e ufficiale dell'esercito Ermanno Delugan, personaggio che all'epoca fece molto per la gente del posto, tanto che veniva chiamato il "padre della Valle di Fiemme". La mostra è stata organizzata dalla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, attraverso i membri del Tavolo Grande Guerra, che ha fornito il supporto storico e scientifico e curato il coinvolgimento di storici e appassionati, nonché il rapporto con altri partner, anche istituzionali. Tutto ciò in stretta sinergia con il Comune di Ziano di Fiemme, non solo in quanto proprietario della sede di Villa Flora, ma come partner attivo e propositivo.

Silvia Delugan

INAUGURAZIONE SABATO 2 AGOSTO

Programma:

ore 17.00: ritrovo in Piazza Italia
ore 17.15: partenza del corteo guidato dalla Banda Sociale di Cavalese
ore 17.30: commemorazione dei Caduti presso il cimitero militare Austro-Ungarico
a seguire: prosecuzione del corteo fino a Villa Flora
ore 18.00: cerimonia di inaugurazione della mostra

In caso di maltempo la sfilata verrà annullata e il ritrovo sarà direttamente a Villa Flora alle ore 17.00



MOSTRA

**Fiemme nella
Prima Guerra Mondiale**
**La speranza di una rapida vittoria,
Galizia 1914**

Ziano di Fiemme - Villa Flora
dal 3 agosto al 28 settembre 2014



ORARI:

dal 3 agosto al 31 agosto da martedì a domenica
dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e dalle ore 20.30 alle ore 22.30
dal 2 settembre al 28 settembre da martedì a domenica
dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Per informazioni, visite guidate su prenotazione o aperture straordinarie contattare:
dott.ssa Silvia Delugan - 347 0333174
dott. Massimo Cristel - 347 1085722



FIEMME NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE - LA SPERANZA DI UNA RAPIDA VITTORIA, GALIZIA 1914

UN NEGOZIO, UNA FAMIGLIA, MILLEIDEE

La storia di una bottega che è un punto di riferimento anche per i turisti

“Mamma Maria Pia è commerciante nel DNA” racconta Simonetta con il sorriso sulle labbra “È, infatti, figlia e sorella di commercianti. La mamma ha iniziato a stare dietro un bancone già da bambina, tant'è vero che lei i compiti li ha sempre fatti in bottega, da suo fratello Germano”. La sua attività personale, però, ha inizio a metà degli anni Sessanta: “Mio padre Bruno Giacomuzzi faceva l'elettricista e aveva il magazzino in via Verdi, nella casetta dove oggi abita la famiglia Cantore. La gente del paese sapeva che lì mamma teneva anche alcuni lampadari e così venivano a chiamarla a casa, in via Nazionale, e lei che a quel tempo aveva già due bimbe piccole e il terzo in arrivo, andava a mostrare i pochi articoli che aveva in quel negozio di fortuna. Successivamente, nel 1973, viene aperta la vera attività commerciale con lampadari e materiale elettrico, e pian piano con casalinghi, articoli regalo e souvenirs, incrementando così il volume d'affari e facendosi conoscere in tutta la valle, ma soprattutto apprezzare dai numerosi turisti che frequentano il negozio”. Nel 2001, dopo la prematura scomparsa di Fausto, il figlio che aveva preso in mano le redini della ditta del papà, sono costretti a chiudere la società artigianale/commerciale denominata "Elettrocommercialeimpianti di Giacomuzzi Fausto", sostituendola con l'attuale “Milleidee”. Il negozio è a conduzione familiare, ci lavorano oltre alla signora Maria Pia, le figlie Rosa Lina e Simonetta.

“Abbiamo circa diecimila articoli - dice Maria Pia - ma le persone cercano sempre quello che non hai! Anche



l'apertura dei Magazzini Regina, l'avvento dell'acquisto on line, i negozi cinesi hanno fatto la loro parte nel periodo di crisi che stiamo vivendo”. Simonetta aggiunge, che molte volte pur avendo i prezzi più bassi dei grandi negozi, per pigrizia o per convinzione, la gente preferisce comperare altrove, non rendendosi conto che così facendo contribuisce a far morire i piccoli negozi che in un paesino di turismo come Ziano, sono vitalità e servizio.

“Fortunatamente - racconta - i turisti che vengono da anni, e sono affezionati clienti, apprezzano molto il servizio che diamo. Ormai in città non trovano più attività che assistono il cliente con cortesia e pazienza nella scelta di un prodotto. Noi cerchiamo di aiutare e consigliare e prima di consegnare la merce ci assicuriamo che sia perfettamente integra e funzionante, anche se si tratta di una semplice lampadina. Durante le vacanze, i turisti si portano da casa cose da riparare, sicuri di trovare la soluzione al loro problema, ma soprattutto persone cordiali con cui scambiare anche due chiacchiere”.

Maria Pia e le figlie non sanno per quanto ancora il negozio rimarrà aperto: le tasse, la concorrenza, la burocrazia, i clienti sempre più esigenti e difficili da accontentare le hanno un po' demoralizzate. Simonetta racconta che la mamma diceva che arrivata ai 70 anni avrebbe chiuso, prorogando poi la data ai 75. In primavera Maria Pia ha raggiunto questo traguardo e il negozio è ancora in piena attività. Adesso, la prossima scadenza sarà per gli 80 anni?

Alessandra Nisticò



SOGNO UN INSEGNAMENTO BASATO SULLA COMUNICAZIONE

**Con Carlotta Vanzetta diamo il via a una nuova rubrica
dedicata alle tesi di laurea dei nostri giovani**

Superare il concetto tradizionale di insegnamento: non più la classica lezione frontale, con l'insegnante che trasmette nozioni e i bambini che le imparano a memoria, ma un vero e proprio scambio di conoscenze e esperienze tra maestro e alunni. Un'ambizione personale prima ancora di essere l'argomento della sua tesi: Carlotta Vanzetta, 24 anni, si è laureata lo scorso marzo alla facoltà quadriennale di Scienze della Formazione di Bressanone: "La comunicazione per la costruzione della conoscenza. Il dialogo fra l'insegnante e gli alunni" è il titolo del suo lavoro finale, che le è valso un 110 e lode. "Ho sempre creduto fortemente nella validità del dialogo per apprendere e confrontarsi. Durante il tirocinio a scuola mi sono però resa conto che l'insegnamento è perlopiù frontale: ai bambini viene chiesto un apprendimento mnemonico, slegato dalla realtà. Così spesso i piccoli alunni si trovano ad imparare nozioni e concetti senza capirli fino in fondo e soprattutto senza saperli collegare alla loro quotidianità", spiega Carlotta. Da qui il desiderio di conoscere altre modalità di insegnamento e la proposta di una tesi sull'argomento: "La prima parte del mio lavoro è teorica: ho ricostruito gli studi e le esperienze di chi crede in un approccio differente. Mi ha colpito in particolare lo studio di Heinz von Foerster, che sostiene che a scuola esistono due tipi di domande, quelle illegittime e quelle legittime: le prime sono quelle che costringono i bambini a ricordare ciò che hanno appreso, quasi ad indovinare qual è la risposta che l'insegnante si aspetta, mentre le seconde stimolano un percorso di ricerca e scoperta al quale ogni alunno porta il proprio contributo attraverso la condivisione di esperienze e conoscenze personali. Terminata la parte teorica, Carlotta, con la collaborazione di un'insegnante della scuola primaria di Tesero, partecipa ad alcune lezioni, registrandole. "Grazie ad una maestra che si è messa fortemente in gioco ho potuto verificare in classe che un insegnamento non frontale è possibile. I bambini sanno molto più di quanto crediamo: ricevono informazioni dai genitori, dagli amici, dalla televisione, dal contesto sociale. Informazioni non sempre corrette, ma che permettono all'insegnante di legare il programma alla realtà che gli alunni conoscono, partendo dalle loro conoscenze per poi svilup-



parle ed elaborarle insieme a loro. Chiedere ai bambini cosa sanno di un certo argomento, spronarli a confrontarsi, a condividere e ad esporsi è un lavoro lungo, impegnativo, ma molto gratificante per l'insegnante ed efficace per gli alunni". Il cambiamento però non è facile: "Un approccio di questo tipo presuppone tempo e il superamento della logica che il bambino capisca e impari tutto subito. Inoltre bisogna fare i conti con i programmi da seguire, i risultati da ottenere, i voti da assegnare e, a volte, con colleghi insegnanti e genitori non disposti a cambiare metodo". Eppure Carlotta ci crede fortemente: "Da piccola sognavo di diventare una maestra e mi vedevo davanti alla lavagna a fare dettati o a correggere compiti con la penna rossa. Ora continuo a sognare di essere un'insegnante, ma di un altro tipo: mi vedo quasi come un regista che sta dietro le quinte e indirizza i ragazzi verso la conoscenza, partendo dalla loro esperienza quotidiana e dalla base di informazioni e nozioni che già possiedono, a volte inconsapevolmente. Sono convinta che un approccio di questo tipo abbia anche ricadute future: i bambini imparano a non nascondere le proprie idee, a condividerle, a superare i conflitti con il dialogo e a valutare criticamente ciò che viene detto loro. Un insegnamento che vale per tutta la vita".

Monica Gabrielli

**VOLETE RACCONTARE
LA VOSTRA
TESI DI LAUREA?**



SCRIVETECI A

ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT

“PRONTO NEW ZEALAND? QUI ZIANO DI FIEMME, ITALY”

Metti che un giorno in famiglia una figlia chieda: “Papà, mamma, potrei frequentare il quarto anno di scuola superiore all'estero?”, e ci si trovi d'accordo, perché oggi è importante per i giovani uscire dalla valle per ampliare gli orizzonti delle nostre montagne e imparare le lingue straniere.

Allora chiedi: “Dove vorresti andare? In Inghilterra, Svezia, Spagna, Germania, molti scelgono queste mete”. E lei risponde: “No, avrei scelto la Nuova Zelanda, ho sentito altri studenti, ho fatto delle ricerche su internet, sono rimasta affascinata dalle bellezze naturali, dai panorami mozzafiato, dal sistema scolastico e dalla cultura del popolo Maori”. La richiesta ci sorprende ed insistiamo per un paese più vicino all'Italia, poi senza troppa convinzione acconsentiamo. Fervono i preparativi, il colloquio di ammissione con l'organizzazione che si occupa dei soggiorni studio, le autorizzazioni della scuola, la richiesta di visto a Londra, e per Maria nel luglio 2013 arriva l'ora di partire per l'anno di studio all'estero. La Nuova Zelanda, per noi fino allora era pressoché solo un puntino sulla carta geografica a Sud del Mondo. Poi un nuovo interesse per questa terra a migliaia di chilometri di distanza, che le tecnologie informatiche hanno drasticamente ridotto. Due isole principali, l'Isola del Nord e l'Isola del Sud; clima molto variabile, una superficie di 268.680 kmq (l'Italia è 301.340 kmq); 4,4 milioni di abitanti, un terzo dei quali risiede a Auckland; due principali etnie, i Maori di origine polinesiana, arrivati nell'isola verso il 1200, e i neozelandesi, di origine europea, sbarcati in un primo tempo nel 1642 e poi stabilmente dal 1769 con l'esploratore inglese James Cook.

I mesi passano, mi ricordo della storia di un'altra partenza da Ziano, un viaggio del 1873 per la Nuova Zelanda, senza ritorno. È il tempo dell'emigrazione, di chi lascia la propria terra, i propri affetti, per andar a cercar fortuna nel mondo. È la storia di Giacomo Partel, nato a Ziano (allora Austria) il 9 ottobre 1850, figlio di Giuseppe Partel (1806) e Dorotea Zorzi (data non conosciuta). Partito da Ziano per la Germania in cerca di lavoro, conosce Maria Luise Paterson (1849), che sposa ad Amburgo il 4 luglio 1872. L'anno dopo partono per l'Inghilterra per emigrare in Nuova Zelanda. S'imbarcano a Plymouth il 24 dicembre 1873 sulla nave “Scimitar”, a bordo 430 emigranti. Maria Luise è in attesa del primo figlio, che nasce sulla nave quattro giorni dopo la partenza e gli viene dato il nome di Giacomo Carl Scimitar (come risulta dal documento firmato dal capitano Jamex Fox). Un libro dell'epoca narra la storia della nave, e vi si

legge: “Durante il viaggio scoppia un'epidemia di scarlattina, seguita da altre malattie, bronchiti, diarrea, morbillo, vaiolo. I bambini sono i più colpiti, alla fine si contano 26 decessi. Nonostante le pessime condizioni del viaggio, con sofferenze e morti, ci furono anche dei momenti piacevoli. Il Capitano Fox che fungeva anche da parroco, aveva sposato una coppia e ed eseguito la cerimonia del battesimo in quattro occasioni”.

I Partels a Dunedin (NZ)



Il 5 marzo 1874, dopo 71 giorni di viaggio (un record per quei tempi), la nave approda a Port Chalmers, il porto di Dunedin - Otago, Isola del Sud. A causa delle malattie scoppiate a bordo, i passeggeri vengono confinati nella “Quarantine Island/Kamau Taurua”, un'isola destinata alla quarantena degli immigranti dal 1863 al 1924. Anche la famiglia Partel vi fu confinata, ma il primogenito Giacomo Carl Scimitar morì pochi mesi dopo e trovò sepoltura nell'isola.

Giacomo e Maria comprarono un pezzo di terra a Ravensbourne, nei pressi di Dunedin, vi costruirono la casa e li vissero fino alla morte. Giacomo lavorò come scalpellino al porto. In un documento datato 8 luglio 1903, “Certificato di carattere”, sta scritto: “Si dichiara che Giacomo Partel, a seguito opportune indagini e verifiche, gode di una buona reputazione e quindi dopo 29 anni di residenza, può essere naturalizzato neozelandese”.

Morì il 13 settembre 1926 all'età di 75 anni, la moglie il 17 luglio 1935 all'età di 81 anni. Ebbero 8 figli dal 1873 al 1890, due morirono entro un anno di vita, uno a 12 anni, l'altro a 17 anni. Gli altri quattro, William (1889), Frank Thomas, (1882), Giuseppe (1877) e Emma (1887), ebbero una vita normale.

Non saremmo mai venuti a conoscenza di questa storia e dell'esistenza del cognome Partel nel mondo, se non grazie ad un certo Hunter John Partel. Siamo nel 1985, quando arriva in macchina a Ziano dalla California, dopo una traversata dell'oceano in nave, questo signore sulla settantina con la moglie Ruth. La sorpresa è grande quando si presenta con il cognome Partel e dice di essere venuto alla ricerca delle sue origini. Lo accompagniamo in municipio ed in canonica dove inizia le ricerche del cognome per risalire ai suoi antenati. Ida Partel, a quel tempo impiegata del Comune, mette a disposizione un albero genealogico che possedeva in casa, fatto da Valentino Canal di Tesero nel 1911. Dall'albero risulta il nome il capostipite di nome Bortolo, nato nel 1575, che abitava in località al Partel nel 1641. Il Canal scrive: “Il cognome Partel deriva dal nome personale “Bortolo” che nel dialetto tede-

foto famiglia Giacomo Partel



ro genealogico che possedeva in casa, fatto da Valentino Canal di Tesero nel 1911. Dall'albero risulta il nome il capostipite di nome Bortolo, nato nel 1575, che abitava in località al Partel nel 1641. Il Canal scrive: “Il cognome Partel deriva dal nome personale “Bortolo” che nel dialetto tede-

sco viene chiamato Partel. Gli antichi Parteli abitavano in una piccola frazione villa dentro da Ziano chiamato al Partel e là ambivano circa cinque famiglie che erano di cognome "Partel", Morandini e Delugan. L'anno 1748 al 19 di agosto l'inondazione dell'Avisio demolì le case al Partel tranne che quella dei Delugan, e dopo questo avvenimento non si chiamò più al Partel ma alle "Case Rotte". Finalmente (!!) la inondazione dell'anno 1823 rovinò anche la casa dei Delugan, così andò a finire la frazione al Partel, da cui traggono origine tutti gli elencati nel presente albero. Un Partel che si crede il Giacomo e i suoi figli per molti anni ebbero la condotta dell'albergo a Paneveggio, per questo il loro discendenti li chiamarono Paneveggi. Questi poi si costruirono una casa a Ziano la quale è ancora chiamata dei Paneveggi".

Ma chi era questo Signor Hunter Partel? Era il nipote di quel Giacomo Partel emigrato nel 1873 in Nuova Zelanda, figlio di Frank Thomas. Hunter, classe 1919, si era poi trasferito dalla Nuova ZwlNS in California per lavoro.

A maggio 1987 riceviamo un'altra lettera da Dunedin, NZ, firmata Bill Partel (William Frank). È il nipote dell'Hunter Partel che preannuncia il suo arrivo a Ziano nel mese di giugno. Ci porta copia dei documenti originali dei suoi bisnonni Giacomo e Maria, soggiorna a Ziano presso l'hotel Polo per due settimane, conosce la nostra famiglia ed i fratelli Nino e Franco.

Siamo poi stati in corrispondenza con questi Partel fino ai primi anni '90, senza poi avere più notizie.

Le cose non nascono per caso. A inizio 2014, la presenza di Maria in Nuova Zelanda, ci fa sorgere l'idea di farle visita durante le vacanze pasquali. E perché, con l'occasione, non tentare di rintracciare i discendenti di quel Giacomo Partel, di cui abbiamo narrato la storia. Una veloce ricerca nelle "Witthe pages": trovati 7 indirizzi con il cognome Partel. Una telefonata di Maria ed ecco ristabilito il contatto via posta elettronica, con Bill Partel (che visitò Ziano nel 1987) ed il nipote Michael.

Il 7 aprile partiamo e dopo quasi 2 giorni di viaggio atterriamo a Auckland. Incontriamo Maria a Whangarei, dove frequenta la scuola. Dieci giorni per visitare parte dell'Isola: clima sub tropicale, spiagge immense (famosa la 90 miles beach percorribile in autobus o fuoristrada), colline, praterie, con tante pecore e bovini, la zona vulcanica di Rotorua con i geisers, i paesaggi della trilogia dei film "Il Signore degli Anelli" e "The Hobbit", assistiamo agli spettacoli del popolo Maori. Ci inoltriamo in uno dei tanti parchi naturali della NZ per osservare la foresta originaria che copriva anticamente l'intera isola all'interno del quale possiamo osservare imponenti alberi i "kauri", che possono arrivare ad una altezza di 50 metri ed

un diametro di 16 m, sfruttati per la lavorazione del legno ma anticamente anche per la resina, una sostanza simile all'ambra, che può essere scolpita, incisa e lucidata come una pietra preziosa.

Un volo interno da Auckland a Dunedin ci porta all'Isola del Sud. All'aeroporto ci aspettano Michael e suo zio Bill Partel, che ci ospita con sua moglie Susan nella loro casa. Bill, di professione meccanico ora in pensione, con la passione delle auto storiche, ha un vivo ricordo del suo viaggio in Italia e di Ziano. Ci mostra le foto scattate nel cimitero alle tombe con il cognome Partel e quelle con la nostra famiglia. Poi, una sorpresa: la cena in casa di Michael in compagnia delle famiglie Partel di Dunedin e di Christchurch (dista 300 km), venute appositamente per l'occasione per incontrare noi e anche per ritrovarsi insieme per ricordare le proprie origini. Abbiamo mostrato immagini di Ziano e della Valle ed il filmato "Un giorno a Ziano" di Marco Vedovello.

La voglia di non dimenticare il proprio passato è evidente in una ricerca per la scuola fatta poco tempo prima da una nipotina, sul suo trisavolo Giacomo partito da Ziano e dall'album di famiglia. Famiglie ormai di quinta generazione, anzi per una di sesta generazione. Il 27 maggio è nato il piccolo Jayden Daniel Partel, nipote di Michael... e la storia continua.

Non ci aspettavamo una simile accoglienza e gentilezza: Michael e la compagna Herin ci hanno messo a disposizione una macchina per visitare parte dell'Isola del Sud. Qui, altro tipo di clima più secco, 2300 km percorsi tra paesaggi mozzafiato, spiagge dell'oceano Pacifico con pinguini, delfini e leoni marini, il kiwi, tipico uccello notturno della NZ, ed altri uccelli di ogni tipo, foreste e praterie con le immancabili pecore e mucche, gli immensi e bellissimi laghi, i fiordi - insenature dell'oceano con cascate a Milfordsound ed infine le Southern Alps, una catena di 600 km con cime e ghiacciai perenni, (la più alta Aoraki - Mount Cook 3724 m). Ci vorrebbero pagine intere per descrivere questo paese.

Il tempo è volato: siamo tornati a Ziano, con il ricordo di un paese dai contorni stupendi e di gente estremamente cordiale e disponibile, un'esperienza unica.

Giacomo Partel, la storia di una partenza come quella di tante altre persone partite dal "nos paes" ma senza ritorno. Sarebbe bello conoscerne altre.

Per i giovani, il mondo di oggi è un villaggio globale, ma cosa ci riserverà il futuro?

Hello Ziano? Here's New Zealand... contatto ristabilito!

Emilio, Margherita, Doris e Maria Partel

Hunter e Ruth Partel



Bill Partel - 1987



L'ARCOBALENO DI KARIN

Poesie e fotografie per raccontare emozioni

Le abbiamo lette su queste pagine, una in ogni numero, accompagnate da un fiore stilizzato. Parole delicate, in talune occasioni anche forti. Parole dolci e allegre o tristi e amare, specchio di emozioni e di esperienze personali.

Parole dense di significato che si completano e si esaltano l'un l'altra nella composizione in versi. Sono le poesie di Karin Giacomelli che presto potremo leggere nel libro *"Il mio arcobaleno"* in uscita per Valentina Trentini Editore. Un libro di poesie e fotografie: mix perfetto per evocare magia, suscitare riflessioni. Abbiamo parlato un po' con Karin del suo scrivere poesia e di questa sua prima raccolta.

"Si tratta di un lavoro molto personale, a partire dalla copertina con la foto dell'impronta della mia mano - ci spiega -. Per me scrivere è uno sfogo, un modo per affrontare la vita, fissare le emozioni. Scrivere mi viene spontaneo. Scrivo di getto. Se devo pensarci troppo, faccio a meno di farlo e rimando a quando la poesia preme nella mia testa e nel mio cuore per uscire. Quando rileggo le mie poesie, scritte nel corso degli anni, mi sembra di leggere il mio diario, la cronaca della mia vita".

È questo il motivo per cui, pur condividendo con amici e conoscenti le poesie, pubblicandole anche sparse o partecipando a diversi concorsi a livello nazionale in cui è stata anche premiata, per Karin non è stato facile decidere di raccogliercle in un libro. "Era come se mi mettessi a nudo davanti a tutti. Poi, però, ho pensato che in fondo quella nelle poesie sono io ed è così che gli altri devono vedermi. D'altra parte - continua - per me è stata anche una sfida. All'inizio ci ho provato senza grande convinzione, anche perché è stato

difficile trovare un editore. Adesso, invece, che ci sto riuscendo, sono molto emozionata. Non riesco a crederci finché non ho avuto in mano la prima bozza!"

La raccolta delle poesie di Karin, che da fine mese si potrà trovare nelle cartolerie locali, è arricchita da numerose fotografie, alcune scattate da lei stessa, altre gentilmente messe a disposizione dal Gruppo fotoamatori di Ziano, con cui ha in progetto anche un video. "Ho voluto scegliere io personalmente ogni foto. Sono molto precisa nelle cose cui tengo e, quindi, finché foto e poesia non si abbinavano perfettamente, non ero soddisfatta".

Mentre parla del suo lavoro, negli occhi di Karin si vedono la soddisfazione e l'emozione per aver raggiunto questo traguardo personale. Ci sono, però, anche modestia e timidezza, segno, come lei stessa nella poesia *"Poeta"* scrive, che *"poeta / grande mondo / nascosto in ogni piccolo uomo profondo"*.

Elisabetta Vanzetta

le poesie di Karin

ONDA SU ONDA

Basta un'onda
rilassante durante il giorno
culla nella notte
le barche guidate dal vento
il profumo del pesce
che conquista la gola
Piccole cose
che fanno vibrare
cuore e memoria
anni passati
con la speranza di vedere
ancora quel sorriso
La vita
ci tiene lontani
ma al tavolo del mio cuore
ci sarà sempre
un posto
riservato a te.





ESTATE 2014: CE N'È PER TUTTI I GUSTI

Ricco e variegato il calendario degli eventi per la stagione

Luglio è stato un mese intenso per Ziano, con lo svolgimento di due grandi eventi importanti a livello di valle: il Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme e il Convegno distrettuale dei Vigili del fuoco. L'estate prosegue con un calendario di eventi pensati dal Comitato Manifestazioni Locali e dall'Apt con l'intento di divertire gli ospiti, ma anche i residenti. Ecco, quindi, i prossimi appuntamenti, sperando nella clemenza del meteo:

SABATO 26 LUGLIO - ore 21.00

Festa in frazione Roda e sagra di S. Anna
con la musica del duo Tibaut e Broccato e assaggi di gastronomia locale

LUNEDÌ 28 E MARTEDÌ 29 LUGLIO

Gara sociale di bocce a coppie - ore 20.30

LUNEDÌ 28 LUGLIO - ore 21.00 - Villa Flora

C.S.I. Ziano, spettacolo con le Ecosisters
(in caso di maltempo appuntamento nella sala parrocchiale)

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

GIOVEDÌ 31 LUGLIO, VENERDÌ 1

AGOSTO e SABATO 2 AGOSTO

22° Suan Rock - Campo sportivo
ore 23.00 di sabato spettacolo pirotecnico

VENERDÌ 1 E SABATO 2 AGOSTO

Gara sociale di bocce individuale - ore 20.30

SABATO 2 AGOSTO

ore 17.00 - Villa Flora

Inaugurazione mostra temporanea "Fiemme nella Prima Guerra Mondiale 1914-1918" - La speranza di una rapida vittoria, Galizia 1914"

LUNEDÌ 4 AGOSTO - ore 21.00 - Villa Flora

Spettacolo di musica e parole

con il "Carlos Gardel trio"

Gianni Muraro: clarinetto - Marco Graziola:

Fisarmonica - Michele Tovazzi: contrabbasso

Parole interpretate da Roberta Kerschbaumer

(in caso di maltempo appuntamento nella sala parrocchiale)

MARTEDÌ 5 AGOSTO

ore 21.00 - Sala della cultura

Ziano paese delle erbe - Fiori e leggende nelle immagini di altri tempi

con i commenti di Diego Taufer e Dino Ballarini

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

GIOVEDÌ 7 AGOSTO - Parco Villa Flora

ore 15.00 - **La macchina avvisavento - costruire ascoltando** - laboratorio per bambini

iscrizioni gratuite presso

ufficio turistico di Ziano tel. 0462/570016

ore 18.00 - **Jaipur e la macchina avvisavento**

Concerto con il Garilli Sound Project

(in caso di maltempo appuntamento presso la Sala della cultura)

OGNI SABATO

DI LUGLIO ED AGOSTO

ore 10.00 - Località Rio Castelir

"EL DIAOL DAL GASO"

Percorso nel bosco con la compagnia teatrale "La Pastiere"

informazioni e prenotazioni presso

Ufficio turistico di Ziano - tel 0462-570016

GIOVEDÌ 7 AGOSTO - ore 15.00

Gara sociale di bocce a staffetta

SABATO 9 AGOSTO - ore 21.00

Zanon di gusto

assaggi di sapori locali e intrattenimento musicale con la fisarmonica di Nadia

DOMENICA 10 AGOSTO - ore 9.30

Tradizionale festa alpina in val di Sadole

LUNEDÌ 11 AGOSTO - ore 10.00

Gara sociale di bocce lui, lei e l'altro

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO

ore 21.00 - Sala parrocchiale

Franco D'Andrea - Esplorazioni in jazz

Franco D'Andrea: pianoforte - Zeno De Rossi: batteria

GIOVEDÌ 14 E VENERDÌ 15 AGOSTO

Gara sociale di bocce a coppie - ore 20.30

GIOVEDÌ 14 AGOSTO - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

VENERDÌ 15 AGOSTO - ore 9.00

Chiesa parrocchiale Madonna di Loreto

Festa della famiglia degli ospiti

Pomeriggio - Piazza Italia

Grande lotteria di Ferragosto

con ricchi premi, pozzo della fortuna e intrattenimenti vari

a cura del Gruppo Missionario di Ziano

SABATO 16 AGOSTO - ore 21.00

Zanolin di gusto, assaggi di sapori locali e intrattenimento musicale

DOMENICA 17 AGOSTO - ore 21.00

Tendone delle feste presso campo sportivo

Festa, musica e balli country con il dj Eros

stand gastronomico a partire dalle ore 18.30

MARTEDÌ 19 AGOSTO

ore 21.00 - Sala della cultura

Il faraone Horemheb - La saggezza di un re

a cura dell'egittologa Patrizia Cioccolo Totaro

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

GIOVEDÌ 21 E VENERDÌ 22 AGOSTO

Gara sociale di bocce a coppie - ore 20.30

GIOVEDÌ 21 AGOSTO - ore 21.00

Chiesa parrocchiale Madonna di Loreto

18^ Rassegna Organistica di Fiemme

concerto per corno e organo - Danilo

Marchello: corno - Enrico Zanollo: organo



VENERDÌ 22 AGOSTO

ore 21.00 - Piazzetta scuola materna

Spettacolo di burattini: "Fagiolino pescatore" di e con Maurizio Corniani
(in caso di maltempo appuntamento presso la sala parrocchiale)

SABATO 23 AGOSTO

ore 15.00 - Campo sportivo

Gara di orientamento prova CSI "Trofeo Enrico Vinante"

per tutte le categorie adulti e ragazzi, al termine premiazione e pasta party al tendone

DOMENICA 24 AGOSTO

ore 21 - Piazzetta scuola materna

Musica in piazza con il complesso Fleimfolk

(in caso di maltempo appuntamento presso la sala parrocchiale)

MARTEDÌ 26 AGOSTO

ore 21.00 - Piazzetta scuola materna

Balli folkloristici in piazza

Gruppo folk "El Salvanel" di Cavalese

(in caso di maltempo appuntamento presso la sala parrocchiale)

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

ore 21.00 Sala della cultura

Ziano paese delle erbe- riequilibrarsi: l'efficacia degli oli essenziali per rimanere in sintonia con la natura e noi stessi

Conferenza a cura di Patrizia Corbetta, Naturopata Riza

SABATO 30 AGOSTO - ore 19.30

Passeggiata in notturna a Sadole

ristori lungo il percorso e pasta all'arrivo - possibilità di rientro in pulmino

Informazioni e iscrizioni presso

Uff. Turistico Ziano - Tel. 0462/570016

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE - ore 21.00

Baby Dance - Piazzetta scuola materna

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 21.00 - Sala parrocchiale

Concerto di canti popolari e della montagna

Coro Negritella di Predazzo

MENTA

Nome scientifico: Mentha piperita - Famiglia: Labiate

a cura di Maria Chiara Deflorian

La menta è una pianta che si trova sotto l'influenza di vari pianeti: Sole, Venere, Marte, Giove. A seconda del preciso carattere planetario che si desidera marcare si raccoglierà la pianta nel giorno di forza del pianeta scelto: domenica, venerdì, martedì o giovedì.

L'uso energetico della menta è consigliato solamente agli esperti, in quanto il suo forte potere sottile può essere gaio o funesto a seconda dei momenti in cui si interviene. In fitoterapia invece la menta è una pianta dai poteri medicinali molto validi, il suo beneficio è rapido ed esteso a tutto l'organismo.

Erbacea (circa 70 cm) con radice biancastra, stolonifera e ricca di rami con foglie oblungho-lanceolate, opposte, brevemente picciolate con margine dentato. Fiorisce a tarda primavera-estate con fiori rosso-rosati, riuniti in spighe. Presente allo stato selvatico, viene coltivata anche su larga scala per l'utilizzo terapeutico e cosmetico. Qui trattiamo la piperita perché tra le mente è certamente quella più coltivata a scopo terapeutico, ma ci sono anche altre specie dello stesso genere: menta spicata, menta viridis, menta rotundifolia, solitamente più diffuse allo stato spontaneo, che presentano le medesime proprietà medicinali.

Si raccolgono le foglie e le sommità fiorite, nelle ore calde del mezzogiorno, con tempo soleggiato e senza vento, durante il periodo di luna crescente. Si usa fresca, ma può essere essiccata in luogo ombroso e ventilato.

Proprietà

Ricca di olio essenziale, resine e sostanze amare, è espettorante, carminativa, digestiva. Il mentolo, presente nell'olio essenziale, può essere usato come anestetico.

Impiego

Essiccata e sparsa sul cibo ne agevola la digestione; infuso e tintura per nervosismo, dolori ventrali, diarrea e mestruazioni irregolari; il tè di menta è digestivo e rinfrescante. Gargarismi con l'infuso sono utili per disinfettare bocca e gola. In unione a bicarbonato di calcio e di sodio per una pasta dentifricia utile alla pulizia dei denti e per profumare l'alito. Si consigliano lavaggi con l'infuso per decongestionare il viso e combattere la pelle grassa. Oltre che dall'industria cosmeti-

ca, l'essenza viene spesso sfruttata da quella farmaceutica per rendere gradevoli medicinali di cattivo sapore. Per aromatizzare le pietanze è meglio preferire le altre mente, tralasciando la piperita che ha un aroma troppo marcato. Quest'ultima viene piuttosto usata per liquori, bevande e prodotti dolciari.

La menta può essere presa contro i disturbi gastrointestinali in genere, come meteorismo, spasmi, gastriti, acidità di stomaco, vomito ostinato: due tazze al giorno dopo i pasti, infuso misto con menta g 30, camomilla g 25, liquirizia g 50.



Un buon olio di menta si prepara con olio di mandorle in cui sia stato posto il 5% di olio essenziale di menta. Quest'olio lo si usa contro le emicranie, massaggiando con esso le tempie o la fronte; per massaggi dove vi siano nevralgie e dolori muscolari; per rilassare i muscoli dopo i crampi, per massaggi muscolari prima e dopo l'attività sportiva; contro prurito cutaneo, orticaria ed eczemi secchi con prurito.

L'olio essenziale di menta si mette nel diffusore quando serve disinfettare l'aria di un locale chiuso, come la camera di un ammalato; diffuso nell'aria è balsamico per le vie respiratorie.

Si possono fare inalazioni attraverso suffumigi in caso di malattie bronchiali o di sinusiti. L'infuso di menta è calmante della tosse ed espettorante in caso di postumi bronchiali o influenze: menta e malva in parti uguali, due tazze al giorno con miele. Due tazze al giorno aiutano in caso di debolezza cardiaca e di cardiopalmo: menta e biancospino in uguale misura.

Mettendo una goccia di olio essenziale di menta su un po' di cotone ed introducendolo nella carie di un dente, toglie il dolore in quanto è un forte anestetico. Sulle punture di insetti mettere una goccia di olio essenziale oppure alcune foglie fresche stropicciate o masticate. L'olio essenziale si ricava dalle piante raccolte in fioritura e deve in gran parte le sue virtù e la varietà degli usi al principale costituente: il mentolo.

Avvertenze

Non assumere l'essenza in forti dosi. In dosi modiche o consigliate, la menta non presenta nessuna problematica, salvo casi specifici di intolleranza.

ALCUNI UTILIZZI

Alcolato di menta

Due manciate di foglie fresche di menta, un pezzetto di cannella regina, la scorza gialla di un limone ben maturo e non trattato. Mettere il tutto a macerare in mezzo litro di alcool a 60° per due settimane. Trascorso il periodo, togliere il vegetale, strizzarlo e filtrarlo. A parte preparare g 300 di sciroppo, riscaldando ml 120 di acqua in cui siano stati aggiunti g 180 di zucchero integrale di canna; mescolare fino a completo scioglimento ed aggiungerlo alla preparazione alcolica elaborata precedentemente, scuoterla energicamente. Lasciare riposare almeno un mese, in un luogo riparato dalla luce e ben tappato. Per gli adulti: un cucchiaino o due sciolto in un bicchiere di acqua ben calda dopo i pasti come digestivo, antiacido, per ridurre le flatulenze e i dolori di stomaco. Preso mezz'ora prima dei pasti in caso di inappetenza.

Salsa alla menta

30 g di capperi, 10 foglie di menta, 4 fondi di carciofo lessati, succo di limone, olio.

Frullate nell'olio i capperi, la menta e i fondi di carciofo lessati, aggiungendo la quantità di succo di limone che desiderate. Otterrete una crema soffice che sarà ottima sulle verdure o sulle carni.

Insalata di pomodori con germogli

4 pomodori tondi di media grandezza, 20 g di germogli di frumento, 1 mazzetto di prezzemolo, alcune foglie di basilico, alcune foglie di menta, sale, olio extravergine di oliva

Lavate i pomodori, asciugateli, tagliateli a fette di circa mezzo centimetro di spessore e cospargeteli con i germogli di frumento, del prezzemolo tritato, qualche foglia di basilico e di menta spezzettate, sale e olio.



l'angolo della poesia

Na olta ghera...

L'ideal per villeggiare

è un paese piccolino:

vieni a Roda, nel Trentino.

Poche case, due pensioni,

la chiesetta e, lì vicino,

la fermata del trenino.

Gente semplice, alla buona,

laboriosa: gente onesta.

Da Sant'Anna tutti in festa!

Se ci fai un pensierino...

vieni pure quando vuoi,

starai bene qui da noi.

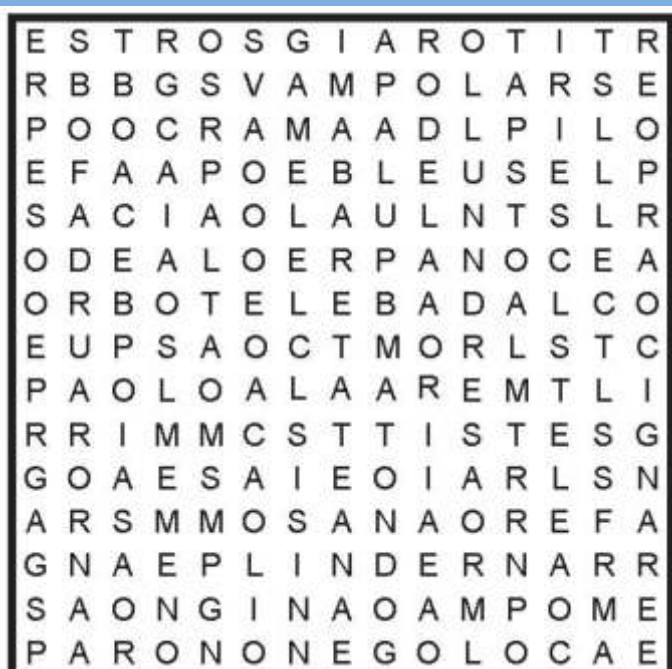
Maestra Giulietta



MAXICRUCIPUZZLE

CHIAVE: Sentiero in quota (17)

AMPOME - ANSI - AORI - ASEN - BADALCO -
BARETA - BOACE - CAIA - CAOL - CATIO - CIAOLA -
CIGNAR - ERPES - ESTROS - FOGO - GAMELE -
GIAROTI - GRAMO - GRAN - GROSTOL - ISTES -
MANTELE - MASA - MESA - MOSA - NADA -
NDRESA - NEGOLO - NSEMA - OCIADA - OLT -
OLTO - OPRA - ORBO - OREL - PALTA - PALU -
PANOCE - PAOL - PARON - PELA - PLINDERNAR -
RAMA - RAMPIN - REFA - RODELA - ROSEGO -
RUAR - RUELA - SAON - SAOR - SBOFA - STELE -
SVAMPOLARSE - TAIAR - TOAL - TONDO - USEL



PICCOLI MA GRANDI PULCINI IN CAMPO

La cronaca del Memorial Boselli raccontato da una mamma tifosa

Come ogni anno, l'U.S. Stella Alpina di Carano ha organizzato il Torneo Primi Calci, Memorial Trofeo Max Boselli, al quale hanno partecipato i Pulcini di Ziano, Tesero, Carano e Varena. Sono state tre giornate molto intense, ricche di gol e incitamenti da parte dei numerosi genitori presenti alle partite. I nostri "ragazzi" hanno tenuto alto l'onore di Ziano e si sono classificati al secondo posto, battendo il Varena ai calci di rigore. Devo dire che è stato davvero divertente ed emozionante assistere alle partite. Da una parte perché la Cauriol giocava con una nuova "formazione" esclusivamente riservata ai nati dal 2004 al 2006: avevamo, quindi, un nuovo portiere e parecchi giovani calciatori pieni di entusiasmo ma piccoletti rispetto alle altre squadre. Dall'altra perché i nostri allenatori Stefano e Bepi, con i loro consigli, commenti e direttive urlate ai giocatori in campo, ci hanno resi più partecipi all'evento. Anche se, per alcune di noi mamme, non ce n'era bisogno! C'è chi segue in silenzio, chi fa qualche commento, chi scatta foto e chi urla come gli ultras allo stadio. Siamo molto agguerrite quando si tratta dei

nostri piccoli calciatori in erba! I papà dal canto loro, tutti impassibili... soffrono dentro!

Alla fine dell'ultima partita è stato organizzato un ricco spuntino, rovinato purtroppo dalla pioggia, che ci ha graziato, però, per tutte e tre le giornate di gara, e ci sono state le premiazioni con tanto di coppa ad ogni squadra partecipante e magliette per tutti i bambini. Tutto offerto dalla famiglia Boselli che, dal 1990, anno in cui in un terribile incidente in moto è venuto a mancare il figlio Max, si adopera per stimolare i giovani calciatori all'attività sportiva praticata con lealtà e impegno. Come nelle altre edizioni, infatti, la Famiglia Boselli era presente alla premiazione e ha fatto le congratulazioni a tutti i bambini per l'entusiasmo e la correttezza sul campo. Tutti felici ed emozionati, i Pulcini della Cauriol hanno subito indossato le magliette per una foto di gruppo insieme agli allenatori, scattata dalla nostra "fotografia ufficiale" Myriam, e, sempre sull'onda dell'esaltazione, hanno tenuto la maglietta anche il giorno dopo a scuola, orgogliosi del risultato ottenuto. Purtroppo Stefano ha deciso di lasciare l'incarico di allenatore.

Lo diceva da tanto tempo e ora ha definitivamente preso la decisione. Ci mancherà molto: lui e, anche, i suoi commenti a bordo campo!

La stagione è finita, ma il calcio rimane nel cuore, perché ad ogni angolo stai sicuro che troverai un bambino con il pallone tra i piedi. Alla prossima stagione calcistica!

Vorrei ringraziare, e penso di parlare anche a nome delle altre mamme e degli altri papà, Bepi e Stefano per il lavoro che hanno svolto con i nostri bambini e per la pazienza e la dedizione che mettono in tutto ciò che fanno sul campo.

Alessandra Nisticò



CHE MAGNIFICO CONCERTONE!

Successo per la settantaduesima edizione dell'evento che riunisce le bande di Fiemme

Il Concertone è una manifestazione che si tiene tutti gli anni la prima domenica di luglio, a cui partecipano tutte le bande della Magnifica Comunità di Fiemme e ogni anno viene organizzato da un paese diverso. Dal 1937 – anno di nascita della manifestazione – Ziano ha ospitato quattro di questi appuntamenti, l'ultimo nel 1985. Quest'anno l'iniziativa di riportarlo qui da noi nasce dal desiderio della banda di Tesero di far coincidere questo importante evento con i grandi festeggiamenti previsti a Tesero in occasione della ricorrenza del bicentenario della sua banda previsto nel 2017. Quindi, per evitare il ripetersi dello stesso evento nel medesimo paese a distanza di poco tempo, è nata la proposta di portarlo in un centro privo del corpo bandistico. Dunque la scelta è caduta su Ziano che subito ha accolto con entusiasmo l'idea, che in seguito ha coinciso in modo fortuito con il nascente progetto di rifondazione della propria banda musicale.

Ed eccoci qua. Venerdì sera, 4 luglio, in piazza Italia, si



è tenuto il concerto di apertura con l'orchestra di fiati "Liceo Antonio Rosmini" di Rovereto, diretta dal simpatico Maestro Andrea Loss. Concerto particolare e veramente bello. Il tempo ha fatto un po' il birichino, ma tutto è andato bene. Nata nel 1997 come banda d'istituto, l'orchestra di fiati nel corso degli anni ha seguito un importante percorso che l'ha portata ad affrontare repertori sempre più complessi e impegnativi e a conseguire prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale, ma anche internazionale. Dal 2007 l'orchestra di fiati ha acquistato completa autonomia dall'istituto al quale faceva riferimento. Per Ziano è stato, quindi, un onore poter ospitare un concerto di questa orchestra.

A seguire domenica 6 luglio ritrovo delle bande presso Villa Flora alle ore 9. Alle 9,45 sfilata lungo via Nazionale fino in piazza Italia con lo svolgimento del programma del concerto a bande riunite. Presenti i



sodalizi musicali di Tesero, Trodena, Molina, Cavalese, Predazzo e Moena.

Il tutto molto bello ed emozionante.

La festa è proseguita poi con un pranzo nel tendone e poi musica e balli in compagnia.

Venerdì, sabato e domenica al primo piano del municipio era stata allestita una piccola mostra da parte del gruppo "Amici della musica" di Ziano, con esposizione di foto e testimonianze sulla nostra vecchia banda. Tutti questi eventi hanno procurato un turbinio di ricordi nostalgici a quelle persone che li hanno vissuti e da parte di molti è stato espresso un plauso al ritorno del sodalizio.

Il progetto di ricostituzione della banda a Ziano prosegue nel suo cammino. A settembre si partirà con i corsi di strumento seguiti – come i corsi di teoria – da insegnanti della scuola di musica "Il Pentagramma" di Tesero. Gli strumenti verranno comprati dal Comune e dati in consegna alla banda. Attualmente gli iscritti sono 34: davvero un bel numero per questo inizio.

Ci si augura che l'entusiasmo dei partecipanti duri e si consolidi nel tempo.

Maria Chiara Deflorian



INCENDIO NEL BOSCO CECCE

di Carlo Zorzi

Intorno alla metà dell'Ottocento si erano ormai quietati gli sconvolgimenti napoleonici che avevano incendiato l'Europa e, nella nostra provincia, smantellato il Principato vescovile di Trento (1803). Una volta ristabilita la pace, le terre, dominate dai Principi Vescovi per ben otto secoli, entrarono in possesso della Casa d'Austria. In seguito esse passarono sotto la dominazione del Regno di Baviera (1807-1809), e poi al Regno italico istituito da Napoleone (1810-1813). Infine vi fu l'assorbimento nell'Impero asburgico che le governò fino al 1918.

Le guerre napoleoniche di fine Settecento avevano causato un parziale smembramento del Comun Generale di Fiemme (così era denominata la Magnifica Comunità in quell'epoca), con l'istituzione dei Comuni, subentrati alle antiche Regole. I territori della Comunità e dei neonati comuni furono ovunque ridisegnati.

Nel Trentino, e quindi anche in Val di Fiemme, in poco più di quindici anni si erano succeduti sei diversi governi (vescovile, napoleonico, austriaco, bavarese, italico e, per finire, nuovamente austriaco).

Dopo i rilevanti cambiamenti, introdotti dal succedersi delle diverse dominazioni, la valle era finalmente tornata alle sue antiche occupazioni: agricoltura, pastorizia, lavoro nei boschi, varie forme d'artigianato, allevamento del bestiame, commercio del legname.

Tuttavia, pur essendo gli abitanti meno numerosi di oggi (se ne contavano 15.500 circa), l'emigrazione, sia stagionale sia permanente, era abbastanza diffusa.

Nei boschi della valle, sia in quelli comunitari sia in quelli comunali, il lavoro d'abbattimento dei tronchi, la fatturazione delle *bore*, l'avvallamento e il loro accatastamento erano considerati cosa più che ordinaria. Contestualmente si registravano, con una certa cadenza, diversi principi d'incendio, certamente per via dell'alta frequentazione di tutti i boschi, da parte di boscaioli, raccoglitori di legna e prodotti del sottobosco, cacciatori, come avveniva ormai da secoli.

Uno di questi fatti incresciosi accadde nella Regola di Predazzo, con conseguente coinvolgimento di numerosi abitanti di Ziano. Da tempo immemorabile esisteva, infatti, in tutta la valle, una forma di reciproca collaborazione dettata dalle necessità, per affrontare le grandi emergenze.

Nel pieno della stagione estiva, quando tutte le attività lavorative erano nel massimo del fervore, nella mattinata di domenica 10 luglio 1853 fu dato l'allarme a Predazzo. Un furioso incendio stava divorando il *bosco Cecce del Comun Generale*.

Gli abitanti si allertarono, radunarono volontari e accorsero sul monte con tutto quel che poteva servire per spegnere quel fuoco che avrebbe certamente arrecato danni ingentissimi al patrimonio del bosco, fonte di reddito e di lavoro per numerosissime famiglie. Una volta organizzate le squadre e iniziate le operazioni per circoscrivere la zona aggredita dal fuoco, ci si rese conto che le braccia disponibili non erano sufficienti, serviva altra manodopera, possibilmente esperta e abituata a muoversi e lavorare nel bosco. Pertanto si



richiese nuova disponibilità a Predazzo incontrando adesione da parte di ventidue persone, ma non bastava. L'agente forestale si recò a Ziano, e con la collaborazione delle autorità del paese raccolse il consenso di novanta uomini, che nella serata *per spegnere l'incendio nel bosco Cecce vennero fino a Predazzo*. Probabilmente la paura, innescatasi nei coordinatori preposti a organizzare le operazioni di spegnimento, di non riuscire a contenere i danni, era stata eccessiva al punto che, quando i rinforzi provenienti da Ziano giunsero a Predazzo *pronti per portarsi nel bosco di Cecce a spegnere l'incendio, siccome ulteriori ragguagli non reclamarono ulteriori persone, furono questi uomini rimandati alle case loro*.

In una lettera, datata 23 luglio 1853 e indirizzata al Presidente del Comun Generale di Fiemme, Giovanni Battista Morandini di Predazzo (in carica dal 1851 al 1854), il Capo Comune di Ziano Battista Zorzi inviò la *nota delle spese occorse per l'estinzione dell'incendio nel bosco Cecce del Comun Generale*.

La missiva conteneva una tabella, dove erano indicati i nomi dei lavoratori, il numero di giornate lavorate da ognuno, la mercede giornaliera e il totale da corrispondere (in *fiorini e carantani*) a dodici zianesi e a 18 *boschieri di Paneveggio*. Seguiva poi l'elenco di *quelli uomini, che la sera dei 10 luglio 1853 per spegnere l'incendio nel bosco Cecce vennero fino a Predazzo, e che non essendo più il bisogno furono rimandati alle case loro*.

In calce alla comunicazione c'era il riepilogo:

- per opere fatte in Boscampo come avanti appare:	fiorini 16, car. 35
- per indennizzo di via da Predazzo a Ziano di uomini 90:	fiorini 27, car. 00
- per spesa fatta in Ziano e Panchià colla Gendarmeria la sera del 10 luglio giusti il biglietto del Capo Comune di Ziano 12 luglio:	fiorini 00, car. 20
- per vettura presa dall'oste Giuseppe Sieff da Ziano a Panchià giusto lo stesso biglietto:	fiorini 00, car. 30
Somma	fiorini 44, car. 25

Il Capo Comune Zorzi, dopo sole due settimane dai tragici fatti, confermava d'aver incassato il *premessio importo di fiorini 44: 25 car. [...] per la debita distribuzione*.

Il 31 luglio il Capo Comune di Ziano scrisse nuovamente al Presidente del Comun Generale di Fiemme ringraziandolo per gli importi liquidati. Contemporaneamente però si fece interprete di un malcontento generale espresso da quelle persone che nel bosco avevano lavorato allo spegnimento. Ecco la trascrizione dall'originale:

*Al Signor Presidente di Predazzo
Giorno li 31 luglio 1853*

Ben volentieri ho ricevuto limporto di fiorini quarantaquattro: carantani 25 per distribuirli ai individui che si mostrò zelanti nel distruger il focho che scopiò nel boscho Cecce, quelli che è sollo venuti ha Predazzo restarono contenti, all'incontro poi quelli che è andati nel boscho non li potei quetare per la solla mercede di carantani 25 considerando che ha impiegato una notte e un giorno intero non so che dire, sembrami non confacente la mercede, così quelli che fu richiamati dai lavori di Paneveggio pei carantani 30 tanto li unì che li altri non li ha voluti ricevere io li ho detto che inoltrerò la cosa al signor Presidente che spero di qualche riflesso così mi prendo l'ordine di pregarla di far che resti contenti che servirà per un'altra volta se aves da succedere io non ho sentito che rimproveri così abbia la bontà di assegnare al men fiorini per cadauno altrimenti essi non vol quetarsi, e non mi sembra indiscreti intanto non posso mandarle la notta perché non è ancor estinta se però mi comanda le manderò il denaro che ha ruscato di ricevere unitamente alle notte alla quetanza di quanti ho distribuito, di ciò atendo analogo rifronto e intanto rispetosamente mi dico servo umilissimo.

Nuovamente so che l'oste della Giacoma li ha presentato una notta esorbitante d'una spesa fatta quella notte del viaggio ma li chiedo che non fu fatto spesa che così. Una polenta di circa 15 libre e formaggio la Gendarmeria una bossa di vino e un pocho di (?), v'era lassù alcuni di Predazzo che stava allegri e dimostrarsi zelantissimi nel estinguer il focho ma dopo non li ho più visti questo poi lo lascio fermo.

Nuovamente salutandola e servo.

Zorzi Capo Comune

Registro di protocollo del Comune di Predazzo.
10 luglio 1853 - n. 372 - Sollecito inviato al Capitano distrettuale.

N° progressivo	DATA della presentazione	Numero del Protocollo della parte interessata	COGNOME e NOME dell'interessato	OGGETTO dell'ESISTITO	DATA della risoluzione	TERMINI della RISCOSSIONE
371	10. 7. 1853	1853	Capitano	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
372	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
373	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
374	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
375	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
376	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
377	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
378	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
379	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		
380	10. 7. 1853	1853	Id.	Intenzione di dare gli acquedotti al Boscho Cecce per l'estinguer del focho		

Il Capo Comune aveva sottoposto al Comun Generale le rimostranze di chi si lamentava per la disparità del trattamento retributivo: 18 carantani a chi era stato rimandato a casa (quindi senza lavorare), 25 carantani giornalieri (30 ai boscaioli di Paneveggio), spiegando, che quelli che non avevano lavorato *restaron contenti*, mentre *quelli che è andati nel boscho* non accettarono la paga stabilita.

Il Comun Generale così rispose:

Al sig. Capo Comune di Ziano

In responsiva alla sua partecipativa dei 31 luglio lo scrivente non ha mancato far conoscenza alla Superiorità le da lei esposte rimostranze riguardo alle mercedi pagate a quelli di Ziano, che si prestarono per estinguere l'incendio nel boscho Cecce. Previo concerto fu definitivamente stabilito di portare la mercede a carantani 36 invece che quella prima fissata di carantani 25, stanteché viene abbonata una giornata e mezza. Così pure a Benedetto Defloriani abbonando una giornata e mezza gli toccano carantani 45 invece di carantani 30 esposti. Resta ferma la mercede fissata al guardiaboschi Giacinto Vanzetta. Riguardo poi ai boschieri di Paneveggio pel viaggio e perdita di tempo di abbonano a tutti indistintamente carantani 40, e così si spera di contentare coloro che non vogliono muovere indiscrete pretese, e mi raccomando di persuaderli ad accettare la tassazione fatta dall'I. R. Agente Forestale, ed altre persone che di trovarono sul luogo, e che presero tutto in considerazione.

La prego di anticipare questo importo di acconto, e di restituirmi più presto possibile l'elenco colla specifica di questa ultima spesa, che gli verrà subito rimborsata.

I cordiali saluti

Dal Comun Generale di Fiemme

Predazzo li 6 settembre 1853

Francesco Morandini Delegato

Il carteggio, gentilmente consegnatomi in fotocopia da Giuseppe Bosin (Bepino Susana) di Predazzo, proprietario dei documenti originali, contiene anche un elenco di tutti quelli che si insinuarono per seminare nella frata di Cecce. La lista è composta di sessantacinque persone, tutte di Predazzo, di cui cinquantaquattro uomini e undici donne. Il documento non chiarisce quante di queste persone siano poi state effettivamente chiamate a seminare nel bosco teatro dell'incendio, ma la gran quantità di persone iscritte dimostra che nessuno si tirava indietro se c'era da lavorare, tanto più alla presenza di una remunerazione certa, a differenza di quella incerta che poteva provenire dalla coltivazione della campagna, soggetta a tante variabili stagionali (siccità, freddo, *brentane*, malattie delle piante o del bestiame). Situazioni onerose, come il doversi recare a piedi sul posto di lavoro, nella fattispecie abbastanza lontano dal paese, non spaventavano più di tanto.

Prevaleva certamente l'opportunità di poter arrotondare il bilancio familiare, e ciò era un grande stimolo che aiutava a superare moltissime difficoltà.

Fonti:

- Corrispondenza relativa all'*Incendio nel Boscho Cecce* li 10 luglio 1853 per gentile concessione del proprietario sign. Bosin Giuseppe di Predazzo
- Archivi comunali di Predazzo Registro del Protocollo dell'anno 1853



LA PESCA NELLE NOSTRE ACQUE: DALLA TRADIZIONE ALLE SCELTE ATTUALI

La popolazione della nostra valle è consapevole dei cosiddetti "usi civici" che nel tempo sono stati tramandati in favore dei "Vicini" appartenenti al territorio della Magnifica Comunità di Fiemme. Per lo più, quando si prendono in considerazione tali diritti, balza alla mente la gestione del bosco e quindi il famoso "diritto di legnatico", che proprio in virtù di tale gestione del bene comune consentiva una suddivisione dei proventi che fino a qualche tempo addietro venivano commisurati in legna da ardere per il fabbisogno del "capo fuoco" e della "di lui famiglia". Ma questa, e la fine che mestamente ha avuto tale diritto, è un'altra storia.

Se tutti conoscono l'uso civico del bosco, riconosciuto ancora oggi alla Magnifica Comunità di Fiemme, forse non tutti sono a conoscenza che lo stesso diritto di "uso civico" è esteso anche alle acque che lo stesso territorio (più o meno) percorrono.

.....anno 1613,dal libro delle antiche osservanze e consuetudini di Fiemme che si osservano per Comun...

cap. 76. del cazzare, uccellare et pescare.

"..... è stato osservato e si osserva per vigor delle antiche consuetudini, ragioni, privilegi immunità ed osservanze della Magnifica Comunità di Fiemme, che cadaun vicino abitante nella Valle di Fiemme, può a suo beneplacito cazzare, uccellare et pescare" (*)

(*) Il passaggio è stato estratto da un interessante articolo a firma di Tarcisio Corradini, apparso sulla pubblicazione di aprile 2014 della Magnifica Comunità di Fiemme, dove si parla in maniera più approfondita dell'origine dei diritti in ordine alla caccia ed alla pesca in valle.

Tralasciando le varie fasi storiche (dovremmo scomodare qualche Principe Vescovo) e le dinamiche che hanno portato all'istituzione ed al mantenimento di tale diritto (da alcuni ritenuto anacronistico), basti sapere che ancora oggi la Provincia di Trento lo riconosce ai cittadini (Vicini) della Valle e quindi demanda la gestione della pesca direttamente alla Magnifica Comunità di Fiemme. Lo stesso organo, a sua volta, ha sempre rilasciato le concessioni alle varie Associazioni di pescatori che sostanzialmente erano nate nei vari ambiti e facevano capo ai territori comunali affacciati sull'Avisio (associazioni di Moena, Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese e Castello Molina).

Nel tempo, le varie singole realtà hanno, sempre in ragione delle opportune normative provinciali, direttamente gestito in maniera autonoma le acque in loro concessione. Come spesso capita nelle nostre realtà, tutte le attività connesse alla vita sociale della valle hanno modo di esistere solamente per l'impegno costante offerto dalla gente in maniera volontaria e la stessa cosa vale per la gestione della pesca dilettantistica che non permette alle associazioni una produzione di "utili".

Sicuramente, e la cosa è riconosciuta anche a livello nazionale, le nostre acque sono ancora oggi tra quelle che offrono (malgrado tutto) una pesca di alta qualità, sia per



quanto riguarda lo stato dei corsi d'acqua sia per quanto riguarda la popolazione ittica.

Certo, non siamo esenti nemmeno noi da attuali difficoltà anche di carattere ambientale (vedi lo svaso del bacino di Pezzè, che riversa con cadenza regolare tonnellate di fanghi in alveo), ma senza dubbio abbiamo mantenuto nel tempo uno standard qualitativo decisamente alto, anche rapportato con altre realtà che ci circondano.

L'impegno delle varie società è sempre stato finalizzato alla salvaguardia del patrimonio naturale e "parallelamente" a permettere la soddisfazione da un punto di vista dell'esercizio della pesca ai soci locali e sempre più anche agli ospiti.

Per quanto riguarda, però, questa frammentazione della gestione delle acque da pesca in Valle, che da una parte sono sempre state "coltivate" e curate in maniera encomiabile proprio dai diretti principali fruitori in maniera "gelosamente campanilistica", d'altra parte era evidente che avere così numerose società in un territorio limitato stava ponendo dei limiti.

Mi riferisco ad una gestione coordinata ed univoca che dovrebbe essere necessariamente presa in considerazione almeno su tutta l'asta dell'Avisio visto che, come si suol dire, le trote non leggono le tabelle di confine.

Oltre a questo, appariva anche evidente che ormai i pescatori, sia locali sia turisti o comunque provenienti da



fuori Valle, potevano avere solamente dei vantaggi qualora, con la stessa spesa e con un unico permesso, potevano esercitare la loro passione su un territorio molto più ampio e con a disposizione realtà naturali molto più variegata.

Proprio per queste ragioni ed anche per cercare di razionalizzare le energie e le risorse a loro disposizione, tra le società di Predazzo, Ziano, Panchià e Tesero si era instaurata, negli ultimi anni una collaborazione allo scopo di accertare, con le dovute cautele, che cosa avrebbe comportato unificare gli intenti in previsione di una eventuale "fusione delle società".

La fase di sperimentazione, durante la quale ogni singola società aveva assoluta autonomia e costituzione, durava quattro anni ed in questo periodo veniva semplicemente permesso a tutti i soci e quindi anche agli ospiti di poter svolgere la pesca sulle acque gestite da tutte e quattro le associazioni. A tal proposito era stato prodotto un unico libretto uscito ed allo stesso modo creato un solo permesso per gli ospiti.

Dopo le prime verifiche statistiche e gli ancor più importanti e incoraggianti giudizi raccolti dai diretti fruitori, si giungeva alla conferma che l'unificazione delle società sarebbe stata la naturale ed evidente conseguenza.

Infatti, l'anno scorso, terminata la sperimentazione, è avvenuta la formale unificazione delle quattro società di Predazzo, Ziano, Panchià e Tesero sotto il nome di "Associazione pescatori dilettanti Valle di Fiemme".

La società adesso è la più rappresentativa della Valle in ordine a numero di soci e disponibilità di bacini, laghi e corsi d'acqua e gestisce in maniera diretta l'impianto ittogenico di Predazzo, da dove proviene tutto il materiale ittico (trote Fario e Marmorate), con il quale vengono "coltivate" le acque pregiate di competenza.

Preme però fare presente che, proprio per mantenere le origini e la diretta gestione del "sistema" in ambito "paesano", il direttivo della nuova società è composto dai delegati eletti dalle assemblee delle 4 sezioni di ambito comunale.

La speranza, almeno da un punto di vista personale, è che anche le altre tre associazioni della Valle vogliano un giorno unificare gli intenti e dare vita ad una unica grande realtà.

Nicola Zanon

delegato per Ziano di Fiemme

vice presidente Ass.ne pescatori Val di Fiemme.

l'angolo della poesia

MONTAGNE E PASTORI

*Paesi, val, strade, stradele
tutt'intorno circondai
dale nòse montagne bele.*



*Amirar le montagne
la vera poesia,
arivar ala vetta
e sentirse 'n cör tanta alegria!*

*Odor de fén, profumo de fiori,
farfale che sgola de tuti i colori.
L'acqua la canta te 'n picciol rü
le salta le rane qua e là te 'n palü.*

*Su par i pascoli, te 'n campiol
scontrar par trosi i bravi pastori.
I ghe tende ale vache
i le para tel bon
i varda che le magne em bon bocon.*

*El par che i te dighe,
'sta qua sì che l'è vita sana
viver e pascolar sula bela montagna.*

*L'ha en bel capel par farse ombria,
en bom bacheto par vardarle via,
quanche l'è sera contento e beato
i le para te stala, i le molse sodisfato.*

*Polenta e formae a ora de marena,
en piato de supa a ora de cena,
l'amira 'l ciel, l'è tuto 'na stela
'l pastor te sàga al lume de candela.*

*Prima de dormir 'l fa 'n
pensiero a Dio, 'l se 'ndromensa
Straco l'è subito el dì drio!*

Giuliana

Ziano, maggio 2014

RETROSCENA DI GUERRA... TI RICORDI?

Grande successo per il nuovo spettacolo del Gruppo Giovani

Chi l'avrebbe mai pensato, che dopo quello che due anni fa avevamo definito un evento, ci saremmo ritrovati ancora sullo stesso palco? E che quello che l'anno scorso definivamo imbattibile abbia adesso un concorrente? Stiamo parlando delle attività del Gruppo Giovani: un esordio quasi "miracoloso" con "Don Bosco - Il Musical" nell'ormai lontano 2012, un successo inaspettato tanto per il pubblico quanto per noi. Poi, a maggio 2013, "Magari mi metto a dieta", con tutte le canzoni che ancora oggi ci capita di canticchiare. Ed eccoci qui un'altra volta a commentare una nuova soddisfazione.

Tutto ha avuto inizio lo scorso autunno: non vedevamo l'ora di cimentarci in una nuova avventura "spettacolare", ma avevamo bisogno di fare un passo in più, di superare ancora una volta i nostri limiti. Creare qualcosa di



nostro! Creare uno spettacolo che parlasse di noi e di tutte le nostre realtà. Fu così che contattammo colui che sa tirar fuori il meglio dalle persone, un uomo capace di far fiducia anche al progetto più instabile: Alessandro. Dopo alcuni incontri di conoscenza e di discussioni su idee, dubbi, incertezze, siamo arrivati a una conclusione: potevamo farcela.

Una nuova sfida ci si è però presentata: vista la ricorrenza del Centenario dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, il Comune ci ha proposto di affrontare il tema "Grande Guerra" nel nostro spettacolo. Dopo un'iniziale eccitazione e un turbine di nuove idee, abbiamo dovuto fermarci un attimo e riflettere: non era per nulla una sfida facile. Trincee, morte, scoppi, bombe, confusione, odio,



sì. Ma era veramente quello il lato che volevamo affrontare? Certo che no. In tipico stile Gruppo Giovani/Arici abbiamo scelto di rappresentare i retroscena della nostra guerra: l'inspiegabile patriottismo che spinge alla battaglia, le donne in attesa, i soldati in cerca di buone notizie, i bambini curiosi, la voglia di ballare. Non bisognava andare lontano per cercarli, anzi, ci siamo accorti che bastava chiedere ai nonni, agli zii, ai vicini per trovare storie avvincenti, incredibili, a volte tristi, altre umoristiche, ma soprattutto vere.

Al pari dei veri storici, sono partite le ricerche: cantine, soffitte, musei, filmati, canzoni ci hanno regalato diari, lettere, oggetti, storie di vita. Sono quindi iniziate le "prove", se così si possono chiamare. Di certo non si è mai trattato di imparare copioni a memoria, ma piuttosto di una creazione collettiva, dove la voce di ognuno è estremamente importante, dove si cerca solo "quello che funziona" per far fiducia e avere fiducia in tutti i compagni che poco dopo sono diventati inevitabilmente amici. Abbiamo capito che non c'è bisogno di preoccuparsi del proprio personaggio, ma che l'importante è dare luce a chi ci sta vicino, solo così si passa dal "recitare un personaggio" all'"essere personaggio". Siamo così arrivati alla sera della prima e solo vedendo le reazioni del pubblico, dei nostri amici e delle nostre famiglie, ci siamo accorti dell'importanza di quello che eravamo riusciti a fare.

Avevamo raggiunto il nostro obiettivo: non pronunciare verità inconfutabili, né affermarci con una sola idea, ma



lasciare dei silenzi, dei dubbi che ogni spettatore avrebbe poi riempito con le proprie conclusioni.

Per finire, possono sembrare scontati, ma dei ringraziamenti sono indispensabili.

Grazie a Ermanno Deflorian per averci aperto le porte del suo museo e per tutta la cura e l'affetto che ha per i suoi oggetti, cercheremo di portare avanti quel rispetto verso il passato di cui lui ha dato esempio.

Grazie a Luca De Marco per il suo contributo come storico, per aver aggiunto e aggiustato piccoli dettagli, e non solo, nelle nostre frammentate storie.

Grazie ad Alessandro Arici, per avere creduto in noi sin da subito, prima ancora di conoscerci. Per averci fatto ricordare ogni giorno il perché di quello che stavamo facendo, per aver pensato in grande e per averci fatto capire che tutto era realizzabile, per aver tirato fuori il meglio di ognuno di noi.

Grazie a Stefano, Anna, Alessia, Lucia e Suor Giovanna perché con i loro visi partecipi e meravigliati, prova dopo prova, scena dopo scena, non hanno mai dubitato di noi, ma ci hanno dato sostegno con l'immane servizio di



rifornimento, con parole di conforto e pacche sulle spalle. Grazie a tutto il Gruppo Giovani perché anche nei momenti d'insicurezza qualcuno è sempre riuscito con una parola o una battuta a migliorare l'umore di tutti e ricreare un'atmosfera di buona energia.

Grazie a tutte le famiglie che ci hanno permesso di aprire i preziosi diari dei nonni. Grazie a voi, pubblico, per aver dato un senso al nostro lavoro, per essere stati spettatori ma soprattutto protagonisti.

I ragazzi del Gruppo Giovani

CIRCOLO ANZIANI E PENSIONATI: QUANTE ATTIVITÀ!

Il bilancio del Direttivo a sei mesi dall'insediamento

È nostro desiderio e dovere far presente ai soci e paesani tutti l'andamento del Circolo e, poiché sono passati circa sei mesi dal nostro insediamento come direttivo, vogliamo informarvi sulle attività svolte. Ogni mese, in genere il mercoledì, abbiamo organizzato la tombola nella sede del circolo: la partecipazione è sempre numerosa e i premi graditi. Non manca il ballo pomeridiano mensile, di martedì presso la Sala della cultura, anche qui con ottima partecipazione e tanta allegria.

Quale novità abbiamo inserito settimanalmente il gioco del burraco, che appassiona in particolare le signore: in dieci sono già abituali frequentatrici. Un invito particolare a chi volesse aggiungersi al gruppo.

Per gli appassionati delle carte è stato anche organizzato un torneo di tressette. Come consueto abbiamo proseguito con l'organizzazione del corso di ginnastica dolce. Abbiamo inaugurato la riapertura del Molin, con una gustosa pizza, piatti alternativi e gelato. È stata una bella serata organizzata dal Direttivo per ringraziare tutti i collaboratori (che portano a voi libri e opuscoli) e le nostre brave bariste. Inoltre, il Direttivo ha deliberato per tutti gli stretti collaboratori una gita a Vicenza, dove è stato offerto un buon pranzo a base di pesce. In giugno la gita per tutti i soci è stata sul lago di Braies: il circolo ha sostenuto il costo del trasporto con una comoda corriera.

Desiderando svolgere anche attività sociali oltre a quelle ricreative, abbiamo devoluto 1.000 euro a ciascuna delle seguenti associazioni del paese: società Cauriol,



nuova banda musicale, gruppo missionario.

Abbiamo programmato delle visite alle persone del paese ospiti nelle case di riposo. Non ci siamo dimenticati di quegli anziani del paese che per varie cause hanno difficoltà a muoversi autonomamente, pertanto ci siamo recati da loro con simpatia ed affetto e ci ha dato tanta gioia poterli ascoltare. Con riconoscenza per avere dato vita al circolo nel 1992, abbiamo consegnato al primo presidente Paolino Vanzetta un piccolo, ma significativo ricordo.

Ci auguriamo di essere in grado di continuare la nostra attività con entusiasmo e saremo lieti di poter contare sul vostro aiuto.

*La presidente
Valeria Paluselli*

CORO NEGRITELLA: 60 ANNI DI CANZONI E AMICIZIE

Una mostra, un cd e un concerto del coro della Sat per celebrare l'anniversario

Il 2013 è stato un anno ricco di belle uscite e ricordi. Abbiamo iniziato con il grosso impegno dell'incisione dell'Inno dei Mondiali, insieme all'artista Goran Bregovic, per poi passare all'apprendimento e al perfezionamento delle canzoni per la stagione estiva. All'inizio di giugno siamo saliti ai 2032 m. s.l.m. del Passo Valles per festeggiare, con la famiglia Cemin, l'80° anniversario dalla fondazione della Capanna Passo Valles, per poi scendere fino ai 21 metri della nostra splendida capitale, Roma. Una trasferta memorabile sia dal punto di vista corale, con lo splendido concerto nell'incantevole e prestigioso Teatro Valle, sia dal punto di vista del gruppo, con il rafforzamento delle amicizie. Successivamente il coro è stato impegnato con l'organizzazione della 33^a edizione della "Rassegna di Canti della Montagna" presso l'Auditorium Casa della Gioventù di Predazzo dove, assieme al rinomato Coro Croz Corona di Campodenno (TN) ed al coro francese "Les Garrigues", ha concesso al folto pubblico presente in sala, di passare una splendida serata con differenti repertori canori. Dopo di che è iniziata la densa stagione estiva dove il coro è stato chiamato a esprimersi, in collaborazione con le APT ed i Comitati Manifestazioni Locali, una quindicina di volte in soli due mesi e mezzo regalando ogni volta diverse emozioni e ricordi. Bisogna sicuramente ricordare anche la presenza del nostro coro al concerto all'aperto nella bellissima località di Fuciade e alla serata per i festeggiamenti dei primi 10 anni del Coro Slavaz di Tesero. In

conclusione il coro si è esibito, davanti al pubblico di casa accompagnato dal "Coro Enrosadira" di Moena e dal Coro Giovanile di Predazzo, all'interno della propria Rassegna di Canti Natalizi presso la chiesa SS. Filippo e Giacomo.

Un altro anno ricco di impegni e di nuove emozioni è volato e anno dopo anno, mattone su mattone, sacrifici ed impegni, il nostro coro è arrivato ai suoi primi 60 anni di vita. Infatti, sono passati esattamente 60 anni da quando quel semplice ma appassionato gruppo di giovani formato da Beppino Moser (capo-corò), Corrado Brigadoi "Pinter", Aldo Ossi, Primo Longo "Rodol" e Nicolino Felicetti "Tina", ha iniziato a trovarsi e a divertirsi cantando. Sono passati molti anni e con essi anche molti coristi, che, entrati ed usciti in punta di piedi dal coro, hanno comunque lasciato la propria impronta, permettendo al nostro coro di vivere e di regalare sempre nuove serate a compaesani e non solo. Una cosa invece è rimasta la stessa: la voglia di divertirsi cantando. Ora siamo esattamente 30 coristi, oltre al nostro maestro Renato Deflorian, e nei mesi scorsi, oltre ad aver preparato la nuova stagione estiva, abbiamo pensato al nostro importante anniversario. Il coro si è già regalato una sfavillante trasferta all'inizio di febbraio nella bellissima cittadina marchigiana di Fano. La famosa festa di Carnevale, un'ospitalità eccellente ed un pubblico attento e riconoscente hanno caratterizzato questi due giorni di allegria. Il 12 luglio si è tenuta la 34^a Rassegna di Canti della Montagna,



mentre proprio in questi giorni è visitabile a Predazzo il nostro "album dei ricordi", una mostra che ripercorre i momenti salienti di questi decenni, con fotografie in grande formato, le divise storiche e tanti altri cimeli raccolti durante sessant'anni di storia e passione per il canto. La mostra è allestita nella Sala Rosa del municipio di Predazzo e rimarrà aperta tutti i giorni da mercoledì 23 luglio a domenica 3 agosto, con orario 17-19 e 20.30-22.30. Nei giorni festivi (venerdì 25, domenica 27 e domenica 3) si aggiungerà anche l'apertura al mattino, dalle 10 alle 12.

Durante l'estate il coro si concentrerà sui concerti per poi continuare alla grande con la lunga trasferta, a fine settembre, nella cittadina francese di Sant Bauzille di Montmel, ospiti del Coro Les Garrigues. Niente pause: si continuerà con l'organizzazione della Rassegna dei Cori della Magnifica Comunità di Fiemme che quest'anno andrà in scena proprio a Predazzo, presumibilmente nella serata di sabato 8 novembre.

Data certa, invece, è quella dell'evento clou, il concer-

to del prestigioso coro della S.A.T., nato 88 anni fa, riconosciuto ed amato anche a livello internazionale. L'appuntamento è per domenica 9 novembre allo Sporting Center di Predazzo.

Naturalmente appena possibile pubblicheremo il programma e gli eventi più importanti in modo che tutta la nostra comunità, nostra prima fan, possa seguirci. In fondo non è solo la festa del nostro coro, ma è la festa dell'intera popolazione. Sperando di vedervi numerosi, ricordando che le nostre porte sono aperte a tutti coloro che amano il canto e la sana allegria e ringraziando tutti gli enti che ci sono sempre vicini ed in particolare l'Amministrazione comunale di Predazzo, la Cassa Rurale di Fiemme, tutti i nostri sponsor e fans, vi annunciamo che ci sarà un'altra sorpresa che speriamo di presentare quest'estate o al massimo all'inizio dell'anno prossimo: un nuovo CD con le canzoni che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando questi ultimi anni.

Mario Delugan

MAESTRO:

Deflorian Renato

Decrestina Roberto

Felicetti Lorenzo

Vanzetta Sergio

ORGANICO:

Agostini Alessandro

Boninsegna Nicola

Cuore Fabrizio

Vanzo Fabio

Zanon Thomas

Butti Gianfranco

Lauton Riccardo

Lazzeri Mauro

Longo Mario

Rigoni Giorgio

Zanoner Paolo

Brigadoi Marco

Cestari Massimo

Dellasega Danilo

Delugan Francesco

Delugan Mario

Felicetti Enrico

Rocca Paolo

Boninsegna Giancarlo

Boninsegna Livio

Ciresa Alessandro

Dellantonio Gianni

Dellantonio Paolo

Mich Oscar

Polo Adriano

Zorzi Guglielmo

Zorzi Luigi

PERCHÉ DONARE SANGUE?

Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa.

Per quale motivo dovrei donare il mio sangue?

Il sangue umano è un prodotto naturale, non riproducibile artificialmente e indispensabile alla vita. Donare il sangue è un atto volontario e gratuito, è una manifestazione concreta di solidarietà verso gli altri, esalta il valore della vita, abbatte le barriere di razza, religione o ideologia e rappresenta un fondamentale momento di vera medicina preventiva.

È un atto di estrema generosità che permette di salvare la vita di altre persone. Proprio il fatto che il sangue sia raro, implica la necessità di metterlo a disposizione di altri individui che potrebbero trovarsi in situazione di bisogno.

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita.

Indispensabile nei servizi di primo

soccorso, in chirurgia nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti.

Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo.

La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti di necessità. Per un donatore di sangue, oltre a un buono stato di salute, un peso corporeo di almeno 50 kg e un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, importante requisito richiesto è un grande "cuore".



Se vuoi maggiori informazioni e, magari, diventare donatore puoi visitare il sito dell'ADVSP (Associazione Donatori Volontari di Sangue e Plasma) Valli dell'Avisio:

<http://www.advspvallidellavisio.org/>
oppure rivolgerti a

Elisabetta (cel. 3291599766)

o Renato (cel. 3393398085).

Il direttivo ADVSP - Gruppo di Ziano



CONVEGNO DISTRETTUALE



L'Unione distrettuale dei pompieri di Fiemme, come tutti sapranno, programma annualmente, con il patrocinio della Magnifica Comunità, il Convegno dei Vigili del Fuoco Volontari, che si svolge a turno in tutti i paesi della valle.

Ebbene, quest'anno il nostro paese ed in particolare il nostro Corpo ha avuto l'onore e l'onere di provvedere all'organizzazione della manifestazione del 12 luglio.

È stato un impegno abbastanza gravoso per tutto il Corpo di Ziano, ma allo stesso tempo è stata un'ottima occasione per mantenere i rapporti di sinergia sia professionali sia umani fra tutti i pompieri della vallata.

Come ormai accade da alcuni anni le manovre sono dislocate in diverse zone del paese, nel nostro caso seguendo un percorso che va dalla piazza del paese fino alla segheria della Comunità, passando per il ponte sull'Avisio e nella zona della caserma, nonché in via Belvedere per la dimostrazione della manovra boschiva.

A seguire cena nel tendone delle feste, con serata di ballo aperta a tutti.

EVACUAZIONE SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE

Prima del termine dell'anno scolastico, come tutti gli anni, è stata eseguita una prova di evacuazione sia nell'edificio che ospita la scuola materna sia nella scuola elementare. È un appuntamento importante per poter testare la gestione delle emergenze in caso di eventi



calamitosi, non tanto per i pompieri, ma soprattutto per il personale docente e per gli alunni stessi. Come sempre è anche un modo di poter interagire simpaticamente coi bambini del nostro paese e per far loro conoscere il mondo del volontariato. Visti i lavori in corso presso le elementari per la costruzione della palestra, la prova ha subito un ridimensionamento nelle procedure.

EVENTO ATMOSFERICO ANOMALO

Anche per le persone più anziane il 23 giugno è stato un giorno particolare; nessuno di loro ricorda infatti una intensità di vento come quella registrata nella serata, verso le 21.00, la quale ha generato una serie di problemi in tutto il paese. In pochi minuti infatti il cielo si è oscurato, portando con sé delle raffiche di vento tali da scoperchiare "il condominio" (così come lo chiamano tutti).

L'edificio che si trova in via Verdi è stato pesantemente danneggiato. L'intera copertura è stata divelta, camini compresi.

Il groviglio di lamiere si è depositato nei piazzali sottostanti, danneggiando anche alcune autovetture in sosta.

Una parte della struttura lignea è stata invece scaraventata sulla via Verdi a qualche decina di metri di distanza. Una forza d'urto impressionante, seguita anche da precipitazioni diffuse. Sia nelle zone boschive sia in centro paese si sono verificati numerosi schianti di piante, anche a ridosso degli edifici; numerosi oggetti di tutti i tipi sono stati trasportati o distrutti dal vento.

Per il Corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano è stata davvero una serata impegnativa, soprattutto presso "il condominio", ma anche per rimuovere alcune piante che ostacolavano la viabilità. L'intervento è durato fin dopo le due della notte per garantire una copertura provvisoria al caseggiato.

Va detto però che, vista la gravità dell'evento atmosferico, è una fortuna il fatto che nessuna persona sia rimasta coinvolta. Davvero una circostanza positiva.





ADUNATA PORDENONE 2014

L'Adunata per gli Alpini è sempre il momento più importante dell'anno, occasione in cui ci si raduna con gli amici e conoscenti, anche di altri gruppi, per esprimere e valorizzare il senso di appartenenza alla più grande associazione italiana di ex combattenti d'arma. Discreta partecipazione dei nostri soci che armati di entusiasmo e voglia di passare tre giorni in allegria sono partiti alla volta di Pordenone. Molto bella la sfilata che ha visto come al solito (ribadito anche dagli altri capigruppo di valle) il Gruppo di Ziano in prima linea, schierato su tre file a rendere omaggio al Labaro e alle autorità presenti. Molto affiatati, abbiamo passato tre giorni fantastici in un territorio che ci ha accolto a braccia aperte: dove abbiamo bussato ci hanno sempre accolto con affetto e grande simpatia. Ne è la prova una simpatica signora che vedendoci curiosare davanti al suo cancello di casa (una bellissima villa vicino alle nostre tende, con un grandioso giardino e bellissime sculture create apposta dal noto scultore Corona) ci ha fatto segno di entrare e ci ha trattato come se fossimo conoscenti da sempre: vino, formaggi e quant'altro per festeggiare insieme l'Adunata. Rientro con deviazione a Bibione per mangiare pesce e qualche foto in spiaggia, poi al pomeriggio ritorno in valle felici come sempre per questa eccezionale esperienza.

APPUNTAMENTI ESTIVI

Questa estate saremo impegnati in tre grossi appuntamenti molto importanti: il primo sarà il pranzo ai bandisti del Concertone delle Bande di Fiemme e il secondo sarà il Convegno dei Vigili del Fuoco.

Senza dimenticare la nostra festa alpina a Sadole, la prima settimana di agosto.



Impegni che a prima vista sembrano ormai di ordinaria organizzazione, ma che impegnano sempre enormi risorse umane e tempo libero.



INAUGURAZIONE SEDE ALPINI DI ZIANO

Un grande progetto si è realizzato, un sogno che avevamo iniziato un anno fa quando, dopo un inverno proibitivo che ci aveva costretto a spendere un sacco di soldi in riscaldamenti di fortuna e viste le pietose condizioni di quella che si poteva proprio definire una baracca, ci siamo trovati tutti insieme e abbiamo deciso di affrontare questa sfida.

Partiti i lavori e avuto il consenso del Comune, ci siamo adoperati per oltre 1.600 ore di lavoro volontario dei soci alpini, ma anche di persone al di fuori dell'associazione, per completare la nuova sede del Gruppo.

Grazie a tutti i volontari che hanno dedicato tutte queste ore lavorative ad uno scopo degno di ammirazione. Grazie alle imprese e alle ditte che ci hanno dato una mano con materiali, utensili e quant'altro, sempre a prezzo di favore o addirittura gratis.

Un applauso al Direttivo che si è reso disponibile e a chi, dietro le quinte, ha gestito un'organizzazione di decine di volontari e risolto i problemi che si

incontravano durante i lavori. Per ultimo grazie all'Amministrazione comunale, che ha creduto in noi e ha capito che questa sarà un'opera a servizio della collettività.

L'inaugurazione ha visto presenti molti Gruppi Alpini della valle, a cui va il nostro ringraziamento per il sostegno, molte anche le autorità intervenute, tra cui il regolano di Ziano Carlo Zorzi, il sindaco Fabio, la vicesindaco Elena e alcuni consiglieri. Presente anche il nostro mandamentale Marino Zorzi e il consigliere sezionale Corrado Zanon, che hanno esaltato quanto fatto nel segno della solidarietà. Il taglio del nastro ha visto insieme al capogruppo Roberto anche la nostra madrina Anna Vanzo e il sindaco Fabio, che hanno ricevuto gli applausi dei presenti. Poi la visita alla sede e infine il pranzo al tendone, alla presenza di quasi 280 partecipanti.

Siamo una realtà consolidata, gli Alpini sono onorati di tale stima da parte dei paesani, e credo che il direttivo farà di tutto per non deludere le aspettative di tutti.

Fotografie del Gruppo Fotoamatori di Ziano, grazie a Ivan Iellici

Maurizio Vanzetta





CAURIOL, SEMPRE SIGNIFICATIVI I RISULTATI DELLE ATTIVITÀ AGONISTICHE INVERNALI

Nel numero precedente de "El Paes" abbiamo dato notizia delle attività invernali del settore agonistico dello sci alpino. In questo numero facciamo il punto sulle attività dello sci nordico, dello sci alpinismo e della corsa campestre.

Per lo sci nordico, il gruppo agonistico è composto da 27 atleti suddivisi nelle varie categorie. Anche quest'anno siamo arrivati al termine di una lunga stagione resa molto dura dalle condizioni climatiche. Il gruppo ha ottenuto brillanti risultati sia a livello agonistico sia organizzativo, ambito nel quale abbiamo dimostrato che la società - grazie al gruppo di persone che compone il direttivo e all'aiuto di genitori e cittadini di Ziano - è stata capace di organizzare una gara molto importante e impegnativa come i campionati Trentini gimcana + sprint nelle categorie ragazzi-allievi-giovani-senior. Nella categoria baby-cuccioli abbiamo avuto 11 atleti, nella categoria ragazzi-allievi 7 atleti. Nella categoria aspiranti-junior abbiamo 9 atleti che fanno parte della squadra del Comitato Trentino.

L'impegno dei ragazzi durante l'anno è stato continuo per tutta la stagione e non ha subito flessioni durante l'inverno, segno di serietà e costanza nella pratica di questa impegnativa e faticosa disciplina.

La stagione è iniziata a giugno dello scorso anno e terminata il 30 di marzo con la gara del Trofeo Laurino, che rappresenta da sempre l'ultimo atto della stagione di gare invernali.

Il lavoro di preparazione estivo e quello invernale sono sempre più equilibrati e diventa evidente l'importanza della cura della qualità, oltre che della quantità, del lavoro estivo, che rimane comunque una attività orientata alla corsa, alla bicicletta e agli skiroll. Il tutto condito con qualche partitina di pallone al parco o di allenamenti condivisi con altre società di valle che servono per fare gruppo con i coetanei degli altri paesi.

In questa direzione si è sviluppato

anche il lavoro del progetto del Comitato Trentino con la categoria allievi e ragazzi di tutta la valle sia durante il periodo estivo sia invernale. Lavorare in gruppo tutti assieme una volta alla settimana per seguire un metodo di allenamento uguale per tutti è l'obiettivo di queste sedute comuni di allenamento e preparazione.



Per quanto riguarda i risultati, nella stagione 2013-2014, nelle categorie baby e cuccioli nelle gare circoscrizionali e regionali possiamo vantare un podio individuale di Enrico Illici, classificatosi secondo, ma numerosi sono stati i piazzamenti di tutti i ragazzi che si sono sempre classificati nei primi 10, permettendoci di arrivare sempre nelle prime tre come società in tutte le gare.

Sono stati ottenuti ben 12 podi individuali nelle gare regionali nelle catego-



rie ragazzi-allievi-aspiranti.

Nel singolo citiamo i buoni risultati di Chiara Dellasega, due volte seconda e due volte terza, di Arianna Vanzetta, una volta terza, di Monica Tomasini, due volte prima e una volta seconda, di Sofia Zorzi, due volte terza, Anton Daprà, una volta terzo, e Simone Daprà, una volta secondo.

Ai campionati trentini TCL categoria aspiranti femminile Sofia Zorzi si è classificata al terzo posto.

Ai campionati trentini sprint, organizzati molto bene dalla nostra società, nella categoria aspiranti femminile ha vinto Monica Tomasini, mentre Sofia Zorzi si è classificata seconda; nella categoria aspiranti maschile si sono classificati Anton Daprà al secondo posto e Daniele Dellasega al terzo; terzo anche Mattia Bosin nella categoria junior maschile. Nella categoria aspiranti e junior siamo stati la prima società nel circuito Trentino.

Si sono poi qualificati ai campionati Italiani di categoria 5 nostri ragazzi: Arianna Vanzetta, Laura Zorzi, Chiara Dellasega, Marianna Vanzo e Olaf Haas, ottenendo dei buoni risultati sia individuali sia di staffetta.

A livello nazionale, nelle gare delle categorie aspiranti e junior, sono sempre stati ottenuti dei buoni piazzamenti da parte di tutti, ma è doveroso citare le tre medaglie ottenute da Monica Tomasini nei campionati Italiani, una volta terza e due volte seconda, e la vittoria nella nazionale giovani di Chiusa Pesio di Daniele Dellasega, oltre al quarto posto ai campionati italiani sprint e il quinto posto di Sofia Zorzi ai campionati Italiani in tecnica classica.

Infine, abbiamo chiuso la stagione con il Trofeo Laurino con quattro podi individuali e buoni piazzamenti da parte di tutti e terzi nella classifica di società.

Per lo sci alpinismo Gian Luca Vanzetta è rientrato nella squadra nazionale con buoni risultati nelle gare disputate. Thomas Trettel si è dimostrato tra i migliori atleti di questa disciplina per

LA PAROLA AI LETTORI

gli ottimi risultati ottenuti nella stagione e per aver vinto il circuito Quattro Valli, dove per di più la nostra società è impegnata nell'organizzazione. Nel settore femminile ottima stagione anche di Elisabeth Benedetti.

Una nuova disciplina che negli ultimi anni non vedeva atleti Cauriol impegnati è il biathlon. Nello scorso inverno abbiamo avuto un solo atleta, Riccardo Zanon, che però si è dimostrato subito all'altezza, conquistando il titolo regionale di categoria.

Non poteva mancare un accenno al settore dello Sci-orientamento dove la Cauriol si è ben difesa: Remo e Michele Deflorian hanno vinto il titolo italiano Sprint, rispettivamente in M60 e in M14; inoltre Michele, in coppia con Mattias Trettel, ha vinto anche il titolo di staffetta in M14. Mattias ha collezionato il titolo italiano Long-distance in M14. Inoltre, nelle classifiche finali del circuito di Coppa Italia, Remo Deflorian e Carlo Zorzi sono 1° e 2° in M60; Michele Deflorian, Mattias Trettel e Yuri Decrestina sono risultati 1°, 2° e 4° in M14. Infine Ivan Rocca è risultato 3° in M17.

Per quanto riguarda le attività in essere, ricordiamo la corsa campestre. Anche quest'anno gli allenamenti sono ripresi alla grande, con il punto di ritrovo al parco giochi di via Verdi. Dalle 17.30 alle 18.30, un'oretta di "fatica" un paio di volte alla settimana, una quarantina di bambini-ragazzi con l'aggiunta di un bel gruppetto di "baby" annata 2008, si incontra regolarmente per correre, saltare, rincorrersi e giocare insieme. Il calendario del campionato valligiano prevede due prove che si sono svolte nel mese di maggio e tre in autunno e ci vede presenti con un gruppetto di circa 20/25 ragazzi ad ogni gara. Con Tania, seguono questa attività anche Lisanna ed Elisa. Un grazie anche alle nuove collaboratrici Alberta e Sabrina, che svelano ai bambini i piccoli trucchi da "ex atlete"!

Nicola Vanzetta

È recentemente giunta in canonica la seguente lettera che il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deciso di inviare alla redazione de "El Paes" per la pubblicazione.

Sig. Parroco di Ziano di Fiemme, sto per raccontarLe un miracolo che ci ha fatto 62 anni fa la Madonna che sta sull'altare a destra entrando in chiesa. Sono veronese trapiantato nel febbraio 1951 a Ziano per lavoro. Facevo l'autista di camion alle dipendenze di Antimo Desantis (cognato dei Vanzetta). Dopo un anno ho sposato una ragazza del mio paese alla quale avevo promesso amore e matrimonio da 9 anni, guerra e lavoro permettendo. Tutti, preti, suore, conoscenti, amici e genitori erano contro di noi. «Non è una donna da sposare, non potrà avere figli, è sterile, ecc. ecc. niente famiglia». Dopo qualche anno che ci eravamo conosciuti (1943-1948), dopo tante sofferenze le hanno tolto un rene atrofizzato. E che per questo io avrei dovuto lasciarla? Era colpa sua se si era ammalata? A parte che ne ero molto innamorato, onestamente non me la sarei mai sentita di lasciarla. Un giorno i suoi genitori l'hanno portata per una visita specialistica alla clinica ginecologica dell'università di Padova. Risponso: ragazza sterile, utero infantile, caso rarissimo. Rimanesse incinta, massimo tre mesi dopo abortirebbe con conseguenze. Ancora cori di «Non sposatevi, non avrete famiglia» e altro. Ho risposto a tutti «Questa ho scelto e questa sposerò».

25 febbraio 1952. Gozzo Lino e Dal Cappello Antonia si sono sposati felici e contenti nella chiesa parrocchiale di Tregnago (VR) e si sono trasferiti in un piccolo alloggio preparato per loro dall'albergatore di Ziano, Nele, sito all'inizio della strada che da metà paese parte dalla statale e va al ponte, allora di legno, sull'Avisio. L'allora sindaco del paese (falegname) senza una lira ci ha portato la camera che poi ho pagato a 5 mila lire al mese. La cosa più bella è che quanti ci hanno conosciuto, ci hanno

voluto molto bene e aiutato. Maggio 1952. Mia moglie va a confessarsi da brava cristiana. Non c'era il parroco, ma un anziano monsignore come sostituto. Mia moglie in confessionale gli racconta la faccenda nostra e il monsignore la invita fuori dal confessionale e la porta davanti all'altare della madonna e lì con l'assoluzione e la benedizione le raccomanda di far l'amore come Dio comanda e di andare tranquilla che tutto andrà bene. E così è stato fatto regolarmente di comune accordo. Il 15 febbraio 1953, dopo una gravidanza più felice che mai, senza mai un dolore neanche durante il parto mai una lamentela, mai un malore, ecc., con l'assistenza della levatrice signora Sieff (moglie di Carlo Sieff falegname) è nata la nostra cara bimba Silvana, oggi nonna di 4 bei nipotini, aspettandone altri. Nel 1956 ci è nato un maschietto, primo maschio nato nel nuovo ospedale di Cavalese. Trasferiti a Trento nel 1960, un altro maschio, in barba ad amici, parenti, preti e suore contrari al nostro matrimonio. Naturalmente non avevano tenuto conto della potenza di Maria Vergine, nostra Santa Madre. Noi vecchietti (1925-1924), visto che Silvana ha sposato un meridionale conosciuto a Torino, dove ci eravamo trasferiti nel 1968, ci siamo trasferiti al

sud, nel paese natio di nostro genero, dove oggi abbiamo le cure e l'assistenza di nostra figlia e di suo marito, che se non cambia, lo proporrò come santo. Reverendo, spero che questa mia lettera Le faccia piacere e Le sarei grato di un Suo gentile parere. Mi spiace che, vista l'età e il lungo viaggio, non mi posso più permettere di venire a Ziano. Se Le è possibile, una preghiera per noi davanti all'altare della Madonna. Questa lettera è a Sua disposizione: ne faccia quello che vuole, la pubblichi o la tenga segreta, per noi va bene.

Grazie

*Lino Gozzo e
Antonia Dal Cappello,
18/05/2014*



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì
Il mercoledì

dalle 8.00 alle 12.30
anche dalle 14.00 alle 16.00



LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@hotmail.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / Politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Diego Zorzi - Assessore Foreste Diego.zo@libero.it	Tel. 349/4554183

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Archivio comunale*
Altre foto: *Fabio Vanzetta, Archivio comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff.*

